

# **SCHEMA DI RAPPORTO DI RIESAME CICLICO**

## **CORSO DI STUDIO**

*Versione del 21/02/2023*

## Sommario

|   |    |
|---|----|
| Premessa  | 3  |
| D.CDS.1 L'ASSICURAZIONE DELLA QUALITÀ NELLA PROGETTAZIONE DEL CDS | 5  |
| D.CDS.2 L'ASSICURAZIONE DELLA QUALITÀ NELL'EROGAZIONE DEL CDS     | 22 |
| D.CDS.3 LA GESTIONE DELLE RISORSE DEL CDS                         | 35 |
| D.CDS.4 RIESAME E MIGLIORAMENTO DEL CDS                           | 43 |
| Commento agli indicatori  | 50 |

## Premessa

Il Corso di Studio (CdS), tramite la redazione di un Rapporto di Riesame Ciclico (RRC), svolge un'autovalutazione dello stato dei Requisiti di qualità, identifica e analizza i problemi e le sfide più rilevanti e propone soluzioni da realizzare nel ciclo successivo.

Il Rapporto di Riesame Ciclico (RCC) è da compilare con periodicità non superiore a 5 anni e comunque in uno dei seguenti casi:

- su richiesta del NdV;
- in presenza di forti criticità;
- in presenza di modifiche sostanziali dell'ordinamento;
- in occasione dell'Accreditamento Periodico (se più vecchio di 2 anni o non aggiornato alla realtà del Corso di Studio).

Il presente modello di RRC ricalca i requisiti di cui al “ [Modello di accreditamento periodico delle sedi e dei corsi di studio universitari](#)”, approvato con Delibera del Consiglio Direttivo n. 26 del 13 febbraio 2023.

Nel Rapporto di Riesame Ciclico ciascuna parte è articolata in una griglia di schede in cui sono messi in luce i punti di forza, le sfide, gli eventuali problemi e le aree di miglioramento, segnalando le eventuali azioni che si intendono realizzare, al fine di garantire la qualità della formazione offerta allo studente. L'ampiezza della trattazione di ciascuno dei Punti di Attenzione (PdA) dipenderà sia dalle evoluzioni registrate dall'organizzazione e dalle attività del CdS sia dalle eventuali criticità riscontrate con riferimento agli Aspetti da Considerare (AdC) del PdA in questione. In particolare, il documento deve essere articolato come autovalutazione sullo stato dei Requisiti di qualità pertinenti.

Si ricorda che il RRC del Corso di Studio deve essere discusso e approvato dall'organo collegiale periferico responsabile della gestione del Corso di Studio e con poteri deliberanti.

## RAPPORTO DI RIESAME CICLICO 202x

Denominazione del Corso di Studio: SOCIOLOGIA

Classe: L-40

Sede: Viale Europa, Campus Universitario di Germaneto, Catanzaro

Altre eventuali indicazioni utili (Dipartimento, Struttura di raccordo): DIPARTIMENTO DI GIURISPRUDENZA, ECONOMIA E SOCIOLOGIA(DIGES)

Primo anno accademico di attivazione: 2013/2014

**Gruppo di Riesame.** *Vengono indicati i soggetti coinvolti nel Riesame (componenti del Gruppo di Riesame e funzioni) e le modalità operative (organizzazione, ripartizione dei compiti, modalità di condivisione).*

### Componenti indispensabili

Prof. Guido Giarelli (Presidente del CdS<sup>1</sup>)

Prof. Umberto Pagano (Responsabile del Riesame)

Sig. Francesco Macri' (Rappresentante degli studenti<sup>2</sup>)

### Altri componenti

Prof. Emilio Gardini (Docente del CdS)

Dr.ssa Vanessa De Francesco (Personale Tecnico Amministrativo di supporto al CdS<sup>3</sup>)

Il Gruppo di Riesame si è riunito, per la discussione degli argomenti riportati nei quadri delle sezioni di questo Rapporto di Riesame, nelle seguenti date (tra parentesi vengono indicati i principali argomenti di discussione);

- 11/12/2024 (presa atto nuovo schema di RRC, linee guida PQA, impostazione generale del lavoro)
- 13/12/2024 (condivisione dati raccolti)
- 08/01/2025 (condivisione bozza prima parte del RRC e indirizzi per la prosecuzione del lavoro)
- 20/01/2024 (finalizzazione del RRC; esame del lavoro complessivo e conclusione lavori da parte del Gruppo)

Il RRC è stato discusso e approvato dal Consiglio di CdS a ciò convocato in data 23/01/2025 e immediatamente trasmesso alla Direzione di Dipartimento.

### **Sintesi dell'esito della discussione dall'organo collegiale periferico responsabile della gestione del Corso di Studio:**

Il Consiglio di Dipartimento, in seguito ad adeguata discussione nel merito sui punti di attenzione previsti dal modello di accreditamento periodico dei corsi di studio (AVA3), sulle criticità evidenziate e in particolare sulle azioni correttive proposte, ha approvato all'unanimità il RRC del corso di laurea triennale in SOCIOLOGIA nella riunione del 5 febbraio 2025 (seduta n. 4/2025, punto n. 6).

---

<sup>1</sup> Il responsabile dell'organo di gestione del Corso di Studio con poteri deliberanti - Consiglio di Corso di Studio, Consiglio d'Area, Consiglio d'Area Didattica, Consiglio di Dipartimento, Consiglio di Facoltà.

<sup>2</sup> Importante che non faccia parte anche delle Commissioni Paritetiche docenti/studenti.

<sup>3</sup> Può trattarsi di personale TA che svolge attività di management didattico, del manager didattico (se presente) o di altro personale TA di supporto all'attività didattica.

## D.CDS.1 L'Assicurazione della Qualità nella progettazione del Corso di Studio (CdS)

Il sotto-ambito D.CDS.1 ha per obiettivo **la verifica della presenza e del livello di attuazione dei processi di assicurazione della qualità nella fase di progettazione del CdS.**

Si articola nei seguenti 5 Punti di Attenzione con i relativi Aspetti da Considerare.

| Punti di attenzione   | Aspetti da considerare  |
|---|---|
| D.CDS.1.1<br>Progettazione del CdS e consultazione iniziale delle parti interessate               | <p>D.CDS.1.1. In fase di progettazione (iniziale e di revisione dell'offerta formativa, anche a valle di azioni di riesame) del CdS, vengono approfondite le esigenze, le potenzialità di sviluppo e aggiornamento dei profili formativi e di acquisizione di competenze trasversali, anche in relazione ai cicli di studio successivi (ivi compresi i Corsi di Dottorato di Ricerca e le Scuole di Specializzazione) e agli esiti occupazionali dei laureati.</p> <p>D.CDS.1.1.2 Le principali parti interessate ai profili formativi in uscita del CdS vengono identificate e consultate direttamente o indirettamente (anche attraverso studi di settore, ove disponibili) nella progettazione (iniziale e di revisione dell'offerta formativa, anche a valle di azioni di riesame) del CdS, con particolare attenzione alle potenzialità occupazionali dei laureati o al proseguimento degli studi nei cicli successivi; gli esiti delle consultazioni delle parti interessate sono presi in considerazione nella definizione degli obiettivi e dei profili formativi del CdS.</p> <p>[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].</p> |
| D.CDS.1.2<br>Definizione del carattere del CdS, degli obiettivi formativi e dei profili in uscita | <p>D.CDS.1.2.1 Il carattere del CdS (nei suoi aspetti culturali, scientifici e professionalizzanti), i suoi obiettivi formativi (generali e specifici) e i profili in uscita risultano coerenti tra di loro e vengono esplicitati con chiarezza.</p> <p>D.CDS.1.2.2 Gli obiettivi formativi specifici e i risultati di apprendimento attesi (disciplinari e trasversali) dei percorsi formativi individuati sono coerenti con i profili culturali, scientifici e professionali in uscita e sono chiaramente declinati per aree di apprendimento.</p> <p>[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].</p>   |
| D.CDS.1.3<br>Offerta formativa e percorsi   | <p>D.CDS.1.3.1 Il progetto formativo è descritto chiaramente e risulta coerente, anche in termini di contenuti disciplinari e aspetti metodologici dei percorsi formativi, con gli obiettivi formativi, con i profili culturali/professionali in uscita e con le conoscenze e competenze (disciplinari e trasversali) ad essi associati. Al progetto formativo viene assicurata adeguata visibilità sulle pagine web dell'Ateneo.</p> <p>D.CDS.1.3.2 Sono adeguatamente specificate la struttura del CdS e l'articolazione in ore/CFU della didattica erogativa (DE), interattiva (DI) e di attività in autoapprendimento.</p> <p>D.CDS.1.3.3 Il CdS garantisce un'offerta formativa ampia, transdisciplinare e multidisciplinare (in relazione almeno ai CFU a scelta libera) e stimola l'acquisizione di conoscenze e competenze trasversali anche con i CFU assegnati alle "altre attività formative".</p> <p>D.CDS.1.3.4 Gli insegnamenti a distanza prevedono una quota adeguata di e-tivity, con feedback e valutazione individuale degli studenti da parte del docente e/o del tutor.</p>  |

|           |   |  |
|-----------|---|--|
|           |   | <p>D.CDS.1.3.5 Vengono definite le modalità per la realizzazione/adattamento/aggiornamento/conservazione dei materiali didattici.</p> <p>[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].</p>   |
| D.CDS.1.4 | <p>Programmi degli insegnamenti e modalità di verifica dell'apprendimento</p> | <p>D.CDS.1.4.1 I contenuti e i programmi degli insegnamenti sono coerenti con gli obiettivi formativi del CdS, sono chiaramente illustrati nelle schede degli insegnamenti e viene loro assicurata un'adeguata e tempestiva visibilità sulle pagine web del CdS.</p> <p>D.CDS.1.4.2 Le modalità di svolgimento delle verifiche dei singoli insegnamenti sono chiaramente descritte nelle schede degli insegnamenti, sono coerenti con i singoli obiettivi formativi e adeguate ad accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi. Le modalità di verifica degli insegnamenti sono comunicate e illustrate agli studenti.</p> <p>D.CDS.1.4.3 Le modalità di svolgimento della prova finale sono chiaramente definite e illustrate agli studenti.</p> |
| D.CDS.1.5 | <p>Pianificazione e organizzazione degli insegnamenti del CdS</p>             | <p>D.CDS.1.5.1 Il CdS pianifica la progettazione e l'erogazione della didattica in modo da agevolare l'organizzazione dello studio, la partecipazione attiva e l'apprendimento da parte degli studenti.</p> <p>D.CDS.1.5.2 Docenti, tutor e figure specialistiche, laddove previste, si riuniscono per pianificare, coordinare ed eventualmente modificare gli obiettivi formativi, i contenuti, le modalità e le tempistiche di erogazione e verifica degli insegnamenti.</p>   |

**D.CDS.1.a      SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI RILEVATI DALL'ULTIMO RIESAME (con riferimento al Sotto-ambito)**

*Descrivere i principali mutamenti intercorsi dal Riesame Ciclico precedente, anche in relazione alle azioni di miglioramento messe in atto nel CdS.*

Dal riesame ciclico del 2019, il Corso di Laurea in Sociologia presso l'Università degli Studi "Magna Graecia" di Catanzaro ha registrato una significativa diminuzione delle iscrizioni e delle immatricolazioni. Questo calo si riflette chiaramente nei principali indicatori quantitativi.

Nel dettaglio, il numero di immatricolati puri è passato da 92 nel 2019 a 29 nel 2023, segnando una contrazione del 68%. Parallelamente, gli iscritti totali sono diminuiti da 442 a 194 nello stesso periodo, con una perdita del 56%. Gli avvisi di carriera al primo anno sono scesi da 135 a 57 (-58%), mentre il numero complessivo di laureati è diminuito da 77 a 33 (-57%).

Questa flessione è attribuibile a una serie di fattori. In primo luogo, il calo demografico che interessa l'intero Paese, con particolare incidenza nel Mezzogiorno, ha ridotto la platea di potenziali studenti nella fascia d'età 18-25 anni. A questo si aggiunge l'effetto della pandemia da COVID-19, che ha compromesso la continuità dei percorsi formativi e ha spinto molti studenti a rimandare o abbandonare il percorso universitario.

Un ulteriore elemento di criticità è rappresentato dalla crescente concorrenza delle università telematiche, che, grazie alla loro flessibilità e alla possibilità di seguire i corsi a distanza, attirano una quota sempre maggiore di studenti, in particolare quelli che lavorano o che risiedono lontano dall'Ateneo.

Si segnala inoltre che il Corso di Laurea ha scontato alcune problematiche logistiche e infrastrutturali che ne hanno limitato l'attrattività. Ci si riferisce, in particolare, alla collocazione nella sede del corso di Laurea, distaccata dal Campus, collocata al centro storico, che – nonostante alcuni aspetti positivi, non ultimo il rapporto con la città – presentava significativi limiti logistici (raggiungibilità, enormi difficoltà di parcheggio, assenza di aule studio, assenza di mensa, assenza di una biblioteca) e relazionale (rapporto con altri studenti di altri corsi di laurea e impossibilità per gli studenti di essere coinvolti a pieno nella "vita universitaria" dell'Ateneo).

Si consideri, inoltre, che una ulteriore criticità consiste nel tasso di abbandono del percorso al termine del primo anno, prevalentemente per trasferimento verso il CdS in Psicologia del nostro stesso Ateneo (si tratta di studenti che si immatricolano a Sociologia non avendo superato le prove di ingresso per Psicologia – a numero programmato – e che vi si trasferiscono dopo aver sostenuto alcuni esami presso il CdS di Sociologia). In sostanza, tra le varie cause del declino del CdS va considerata anche la "concorrenza interna" del CdS in Psicologia che è stato inaugurato in anni successivi rispetto alla istituzione del CdS in Sociologia.

A ciò si aggiunge il fatto che il piano di studi è rimasto invariato per diversi anni, rischiando di non rispondere pienamente ai fabbisogni formativi del territorio e alle richieste del mercato del lavoro. Il Consiglio di CdS ha più volte affrontato questo tema e proposto adeguamenti ma tali interventi sono stati ripetutamente procrastinati nell'attesa di imminenti decisioni "strutturali" che ipotizzavano anche la sostituzione del CdS con altro nuovo corso o la creazione di un CdS interclasse.

Nell'anno accademico in corso 2024/2025, sembra esserci stata una moderata ripresa: i dati sugli immatricolati sono ancora parziali e provvisori; quindi, non è opportuno discuterli in questa sede. Va, tuttavia, registrato il superamento delle criticità relative alla sede, in quanto dall'inizio dell'anno accademico il corso di Studi ha sede presso il Campus Universitario di Germaneto, ciò segna il superamento di alcune delle problematiche sopra menzionate; non di tutte, in quanto lo stesso Campus presenta alcuni limiti logistici e infrastrutturali, in particolare legati alla raggiungibilità con trasporti pubblici (che permane limitata) e alla disponibilità di spazi "vivibili" per gli studenti (ma in questo senso la situazione sta gradualmente migliorando).

|  |  |
|--|--|
| <b>Azione Correttiva n. 1</b>                      | Aumento della percentuale di laureati entro la durata normale del corso (iC01 e iC02) per incrementare la percentuale di studenti regolari e laureati in corso.  |
| <b>Azioni intraprese</b>                           | Potenziamento dell'orientamento in ingresso e della comunicazione digitale per attrarre un maggior numero di immatricolati   |
| <b>Stato di avanzamento dell'Azione Correttiva</b> | L'indicatore iC02 – relativo alla percentuale di studenti che hanno conseguito almeno 40 CFU entro il primo anno – è passato dal 23,4% nel 2019 al 48,5% nel 2023, segnando un incremento di 25,1 punti percentuali. Questo rappresenta un miglioramento relativo di oltre il 107% rispetto al valore iniziale. Parallelamente, l'indicatore iC02bis – che misura la percentuale di laureati entro la durata normale del corso – è aumentato dal 55,8% al 66,7%, con un incremento di 10,9 punti percentuali, pari a un miglioramento del 19,5% rispetto al valore di partenza. Questi risultati testimoniano l'efficacia delle azioni di potenziamento del tutoraggio in itinere e delle misure adottate per il recupero delle carenze formative, contribuendo in modo significativo alla regolarità e al successo accademico degli studenti. |
| <b>Azione Correttiva n. 2</b>                      | Aumento del numero di detenuti iscritti per ampliare l'accesso alla formazione universitaria per i detenuti.   |
| <b>Azioni intraprese</b>                           | Rafforzamento del tutorato e delle attività formative in carcere, con l'estensione del supporto agli studenti detenuti   |

|  |   |
|--|---|
| <b>Stato di avanzamento dell'Azione Correttiva</b> | <p>L'obiettivo di ampliare l'accesso alla formazione universitaria per la popolazione detenuta, favorendo percorsi di reinserimento sociale e crescita personale, attraverso l'allargamento delle attività di presentazione, orientamento e tutoraggio presso diverse sezioni e istituti di pena della provincia di Catanzaro e delle province limitrofe è stato sostanzialmente raggiunto per quanto riguarda Catanzaro, mentre sulle altre province l'azione è stata sospesa dalla pandemia che, per un lungo periodo, ha reso inaccessibili gli istituti di pena (laddove con il penitenziario catanzarese esistevano invece già rapporti ben strutturati da tempo). L'obiettivo di aumentare il numero di detenuti iscritti al Corso di Laurea, nell'ambito della Terza Missione dell'Ateneo, è stato perseguito con costanza e ha portato risultati concreti. L'azione di tutorato e orientamento in carcere è proseguita senza interruzioni ed è stata ulteriormente ampliata (anche con modalità a distanza, e i periodi di inaccessibilità del penitenziario), consentendo di estendere l'accesso alla formazione universitaria a un numero crescente di detenuti. Questo impegno ha permesso, nel corso del periodo considerato, di portare al conseguimento della laurea tre detenuti e di incrementare il numero complessivo di iscritti detenuti. L'iniziativa continua a rappresentare un elemento di valore per il CdS, contribuendo significativamente agli obiettivi di inclusione sociale e formazione come strumenti di reinserimento. Tuttavia, si tratta di una questione di una certa delicatezza e complessità, in quanto per una serie di intuibili ragioni, gli studenti detenuti sono molto più lenti nel loro percorso di studi; ciò comporta che un incremento degli studenti detenuti (certamente auspicabile per molti versi: inclusione sociale, reinserimento etc.) comporta anche un peggioramento degli indicatori relativi alla regolarità delle performance degli studenti rispetto alle tempistiche previste.</p> |
| <b>Azione Correttiva n. 3</b>                      | Rafforzamento dell'orientamento in entrata, per aumentare le iscrizioni e migliorare la fidelizzazione degli studenti durante il percorso di studi  |
| <b>Azioni intraprese</b>                           | Estensione delle attività di orientamento agli istituti superiori, coinvolgendo anche classi terze e quarte, e organizzazione di open day presso l'università e presso le scuole  |
| <b>Stato di avanzamento dell'Azione Correttiva</b> | <p>L'obiettivo di potenziare le azioni di orientamento in ingresso registra un significativo miglioramento grazie a un intervento più strutturato e regolare, frutto di un'attività coordinata dalla Commissione Orientamento del Dipartimento. Questa azione ha consentito di raggiungere un numero crescente di istituti superiori, non solo nel territorio provinciale, ma anche a livello regionale. Una novità rilevante è rappresentata dall'estensione dell'orientamento anche alle classi terze e quarte, e non più esclusivamente alle quinte, offrendo così agli studenti un supporto più precoce e consapevole nella scelta del percorso universitario. I riscontri ricevuti da parte di studenti e docenti sono stati estremamente positivi, confermando l'efficacia dell'iniziativa. L'orientamento si sviluppa attraverso una duplice modalità: a) giornate di orientamento e open day presso l'Università, per consentire agli studenti di conoscere da vicino l'offerta formativa e i servizi disponibili; b) attività di orientamento direttamente negli istituti superiori, rafforzando il dialogo con le scuole e facilitando l'interazione tra i futuri studenti e il corpo docente del CdS.</p> <p>Per quanto riguarda la comunicazione sui social, il Corso di Laurea si avvale del lavoro già messo in campo dal Dipartimento, senza implementare una specifica attività di comunicazione autonoma. L'assenza di una risorsa dedicata ha impedito, finora, lo sviluppo di un profilo social esclusivo del CdS, ma il coordinamento con il Dipartimento garantisce comunque una certa visibilità, seppur certamente migliorabile.</p>   |
| <b>Azione Correttiva n. 4</b>                      | Incremento degli studenti che completano almeno 40 CFU nell'a.s.e incremento dei laureati "regolari" in corso   |
| <b>Azioni intraprese</b>                           | Potenziamento del tutoraggio in itinere   |
| <b>Stato di avanzamento dell'Azione Correttiva</b> | <p>L'analisi dell'azione mirata al miglioramento dell'indicatore iC01 (studenti regolari con almeno 40 CFU nel a.s.) e iC02 (laureati in corso), registra risultati differenziati. L'indicatore iC01 fa rilevare una sostanziale stabilità, con un incremento di 0,7 punti percentuali tra il 2019 e il 2023 (dal 36,9% al 37,6%). Questo dato evidenzia che, nonostante gli sforzi compiuti sul piano dell'orientamento e del tutorato, le azioni intraprese non hanno inciso in modo significativo sulla regolarità degli studenti durante il primo anno. L'indicatore iC02, relativo ai laureati in corso, mostra invece un miglioramento rilevante, passando dal 23,4% al 48,5% (+25,1 punti percentuali). Questo risultato positivo testimonia una maggiore capacità del CdS di accompagnare gli studenti verso il completamento del percorso nei tempi previsti. Va tuttavia sottolineato che questo incremento potrebbe riflettere anche la riduzione complessiva della platea di studenti. A fronte di un numero minore di immatricolati, è più probabile che rimangano nel percorso e si laureino in corso studenti maggiormente motivati o con una preparazione iniziale più solida.</p>  |
| <b>Azione Correttiva n. 5</b>                      | Miglioramento degli indicatori di progressione complessiva (iC13, iC14, iC15) per ridurre l'abbandono e favorire il completamento del percorso di studi nei tempi previsti  |

|  |   |
|--|---|
| <b>Azioni intraprese</b>                           | Potenziamento dell'orientamento, del tutoraggio e istituzione di una OFA per colmare eventuali lacune della preparazione rilevate in ingresso al CdS  |
| <b>Stato di avanzamento dell'Azione Correttiva</b> | <p>L'indicatore iC13 mostra un incremento di circa 6 punti della percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire. L'obiettivo di incrementare la percentuale di studenti che proseguono al secondo anno nello stesso CdS (iC14) mostra un lieve miglioramento, con un incremento di 1,6 punti percentuali tra il 2019 e il 2023, passando dal 38% al 39,6%. Tuttavia, questo aumento deve essere letto con cautela. A fronte di un calo significativo delle iscrizioni complessive, l'incremento percentuale non si traduce in un numero assoluto rilevante di studenti. In altre parole, pur migliorando in termini relativi, il dato non segnala un rafforzamento sostanziale della capacità del CdS di trattenere gli studenti.</p> <p>Il fenomeno dei trasferimenti verso corsi come Psicologia continua a rappresentare un fattore determinante. Per molti studenti, il CdS in Sociologia funge da corso di transito, una scelta secondaria in attesa di accedere a corsi a numero chiuso. Questo meccanismo mina la stabilità del CdS e incide negativamente sulla progressione accademica.</p> <p>Nonostante il miglioramento dell'indicatore iC14, la situazione complessiva rimane fragile. Il lieve incremento non è sufficiente a contrastare le difficoltà di fidelizzazione degli studenti, e permangono ampi margini di intervento per rafforzare l'orientamento e il supporto lungo il percorso di studi. Insoddisfacente la performance relativamente all'indicatore iC15 (Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 1/3 dei CFU previsti al I anno), che passa da un già problematico 31,5% ad un critico 24.5%.</p> |

|  |   |
|--|---|
| <b>Azione Correttiva n. 6</b>                      | Sviluppo dell'integrazione con il territorio:   |
| <b>Azioni intraprese</b>                           | Rafforzamento dell'offerta formativa con un focus specifico sulle esigenze del Mezzogiorno e sulle competenze per lo sviluppo locale, sviluppo di relazioni e sottoscrizione di accordi con organizzazioni significative del territorio,  |
| <b>Stato di avanzamento dell'Azione Correttiva</b> | <p>L'offerta formativa, contrariamente ai piani è rimasta sostanzialmente invariata dal 2019, nonostante diverse proposte avanzate dal Consiglio di CdS. Su questo ha pesato la prolungata incertezza a livello di Dipartimento sul destino del CdS, dal momento che a pi+ riprese e in anni successivi si sono succedute diverse ipotesi di profondo mutamento del CdS e perfino di una sua trasformazione in altro CdS. Ciò ha inevitabilmente portato a procrastinare di anno in anno le decisioni su cambiamenti dell'offerta didattica dell'anno successivo.</p> <p>Con riferimento alle relazioni con organizzazioni significative e Istituzioni del territorio, nel periodo successivo al RRC del 2019 sono stati conclusi nuovi accordi e protocolli di collaborazione. In particolare, è stato sottoscritto un accordo con il Commissario della Zona Economica Speciale (ZES) Calabria e un protocollo di intesa con il CSV - Calabria Centro (Centri Servizi Volontariato - Calabria Centro).</p> <p>Nonostante questi importanti passi, resta la necessità di ampliare ulteriormente la rete di collaborazioni, sia con enti pubblici che con soggetti privati, al fine di diversificare le opportunità di tirocinio e facilitare i percorsi di inserimento lavorativo dei laureati.</p> |

#### D.CDS.1.b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI E DELLE INFORMAZIONI

*Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree di miglioramento che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.*

##### **Principali elementi da osservare:**

- Scheda SUA-CdS: quadri A1.a, A1.b, A2, A2.a, A2.b, A4.a, A4.b, A4.c, B1.a
- Segnalazioni provenienti da docenti, studenti, interlocutori esterni

### D.CDS.1.1 Progettazione del CdS e consultazione iniziale delle parti interessate

|           |  |   |
|-----------|--|---|
| D.CDS.1.1 | Progettazione del CdS e consultazione iniziale delle parti interessate | <p>D.CDS.1.1. In fase di progettazione (iniziale e di revisione dell'offerta formativa, anche a valle di azioni di riesame) del CdS, vengono approfondite le esigenze, le potenzialità di sviluppo e aggiornamento dei profili formativi e di acquisizione di competenze trasversali anche in relazione ai cicli di studio successivi (ivi compresi i Corsi di Dottorato di Ricerca e le Scuole di Specializzazione) e agli esiti occupazionali dei laureati.</p> <p>D.CDS.1.1.2 Le principali parti interessate ai profili formativi in uscita del CdS vengono identificate e consultate direttamente o indirettamente (anche attraverso studi di settore, ove disponibili) nella progettazione (iniziale e di revisione dell'offerta formativa anche a valle di azioni di riesame) del CdS, con particolare attenzione alle potenzialità occupazionali dei laureati o al proseguimento degli studi nei cicli successivi; gli esiti delle consultazioni delle parti interessate sono presi in considerazione nella definizione degli obiettivi e dei profili formativi del CdS.</p> <p>[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].</p> |
|-----------|--|---|

#### Fonti documentali

##### Documenti chiave:

- **Titolo: SUA-CdS 2024/2025**

Breve Descrizione: Corsi di studio in breve. Consultazione con le organizzazioni rappresentative.

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): A1.a, A1.b

Link del documento: <https://pqa.unicz.it/wp-content/uploads/2024/12/Sociologia.pdf>

##### Documenti a supporto:

- Titolo:

Breve Descrizione:

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):

Link del documento: <https://drive.google.com/file/d/1hFRjbrhZbrrwileS4uTSMSt8pFCvg4Y/view?usp=sharing>

#### **Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.1.1**

*Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree di miglioramento che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.*

##### **1. Le premesse che hanno portato alla dichiarazione del carattere del CdS, nei suoi aspetti culturali e professionalizzanti in fase di progettazione, sono ancora valide?**

Nel complesso le premesse generative degli aspetti culturali e professionalizzanti del CdS restano non solo valide ma addirittura si sono rafforzate nel tempo. Nell'ultimo decennio, infatti, l'accelerazione dei cambiamenti sociali che hanno riguardato la sfera delle "transizioni" (ecologica e digitali) produce un aumentato fabbisogno di figure professionali in grado di analizzare in una prospettiva complessa i driver del mutamento in atto. Per come è progettato, il CdS mira a fornire competenze solide in questo senso. In linea di massima, le competenze core fornite dal CdS e profili professionali formati sono ancora adeguati all'attuale contesto. Seppur indirettamente, una conferma di ciò può ritrovarsi nella misura della soddisfazione dei laureati e nelle performance occupazionali degli stessi. L'ultima misurazione disponibile (2023) dell'indicatore iC25 – Percentuale di laureandi complessivamente soddisfatti del CdS – fa segnare un lusinghiero 100% (comunque dal 2019 al 2022 il valore aveva mostrato oscillazioni comprese tra il 92,5% e il 98,5%). Mentre le ultime letture degli indicatori iC06 e iC06bis, relativi alle performance occupazionali ad un anno dalla laurea, confermano valori in linea o leggermente superiori a quelli dell'area geografica di riferimento e leggermente inferiori alla media nazionale. Considerando lo scenario socio-economico territoriale, si tratta di una performance certamente, pur se connotata da una certa fragilità, sicuramente non negativa. Tuttavia, negli ultimi anni, il calo delle immatricolazioni ha suggerito l'elaborazione di una strategia di rimodulazione del corso

di laurea. Tale strategia è stata concordata con gli stakeholders nazionali e regionali. Essa consiste in una trasformazione del CdS in CdS Interclasse in Sociologia e Servizio Sociale (L-39/L40). In sostanza, si prevede: 1) la rimodulazione del percorso di studio di Sociologia, mantenendone le caratteristiche essenziali ma connotandolo maggiormente nel senso dell'analisi "complessa" e dell'intervento nei processi di "twin transitions" (ecologica e digitale), con particolare riferimento ai fabbisogni e alle vocazioni del territorio calabrese e alla sua valorizzazione integrata e sostenibile; 2) l'istituzione di un nuovo CdS in Servizio Sociale, orientato a formare professionisti nell'ambito dei servizi sociali e dell'integrazione socio-sanitaria.

Il corso interclasse in Sociologia e Servizio Sociale creerà una sinergia formativa che combina competenze sociologiche e socio-assistenziali. Questa complementarità risponde alle sfide del welfare e delle transizioni ecologica e digitale, con un forte radicamento territoriale e attenzione ai bisogni locali.

La formazione interdisciplinare del primo anno sarà comune a entrambi i percorsi. Dal secondo anno, i percorsi si differenziano; è possibile passare tra i due corsi con riconoscimento dei crediti formativi, offrendo flessibilità e ampliando le opportunità professionali.

Questa proposta consente di rispondere ai bisogni delle comunità locali in modo strategico e innovativo.

**2. Si ritengono soddisfatte le esigenze e le potenzialità di sviluppo (umanistico, scientifico, tecnologico, sanitario o economico-sociale) dei settori di riferimento, anche in relazione con i cicli di studio successivi, (se presenti, ivi compresi i Corsi di Dottorato di Ricerca e le Scuole di Specializzazione) e con gli esiti occupazionali dei laureati?**

Le potenzialità del CdS sono state limitate dall'inesistenza di un percorso di laurea magistrale pienamente coerente nell'offerta didattica dell'Ateneo. La strategia nel medio periodo dovrebbe necessariamente includere l'istituzione di una laurea magistrale della classe LM-88. In realtà, se dovesse arrivare a compimento la riforma proposta, di cui sopra, con l'istituzione del CdS interclasse L-39/L-40, in prospettiva potrebbe essere auspicabile l'istituzione di un CdS magistrale intrerclasse LM-87/LM-88. Queste eventualità di sviluppo nel medio periodo sono state già preliminarmente discusse in Consiglio di CdS e con gli stakeholders territoriali. Dalle discussioni è emerso che l'istituzione di uno o più CdS magistrali coerenti con il CdS L-40 (e in prospettiva, con il CdS interclasse L-39/L-40) consentirebbe di innalzare in modo molto significativo le potenzialità di sviluppo del/e corso/i triennali. Peraltro, va registrata a partire dall'a.a. 2024/2025 l'istituzione in ateneo del Dottorato "Salute, medicina e welfare nella società digitale", un dottorato imperniato sulla Sociologia della Salute che rappresenta una interessantissima opportunità per "chiudere" un ciclo integrato di studi, di grande coerenza, che accompagnerebbe gli studenti dalla triennale fino al dottorato di ricerca, allorquando, appunto, si completasse il percorso con una CdS magistrale LM-88 (o LM-87 o interclasse LM-87/LM-88).

**3. Sono state identificate e consultate le principali parti interessate ai profili formativi in uscita (studenti, docenti, organizzazioni scientifiche e professionali, esponenti del mondo della cultura, della produzione, anche a livello internazionale in particolare nel caso delle Università per Stranieri), sia direttamente sia attraverso l'utilizzo di studi di settore?**

Per promuovere un efficace incontro tra la domanda e l'offerta formativa, agevolare l'individuazione dei bisogni professionali e formativi in relazione al mercato del lavoro e ottimizzare l'offerta didattica dei diversi Corsi di studio, il Dipartimento di Giurisprudenza, Economia e Sociologia ha da tempo istituito un meccanismo di consultazione periodica con le parti sociali, sia a livello locale che nazionale, attraverso la creazione di un Comitato di Indirizzo. Questo Comitato, presieduto dal Direttore del Dipartimento, include i Coordinatori dei Corsi di Studio appartenenti al Dipartimento e almeno cinque membri esterni selezionati ogni tre anni dal Consiglio di Dipartimento, su proposta del Direttore. I membri esterni vengono scelti tra figure provenienti dal mondo del lavoro, della ricerca scientifica, della cultura o rappresentanti di organizzazioni professionali e istituzioni. Il dialogo con attori esterni all'Università, portatori di interessi significativi per il conseguimento degli obiettivi formativi, insieme alla costante attività di consultazione con gli studenti, costituisce un elemento strategico fondamentale per il Dipartimento. La prospettiva è quella di creare un Comitato di indirizzo specifico del CdS. In realtà, per quanto concerne la rimodulazione del corso di studi e la costruzione del progetto di CdS Interclasse L-39/L-40, il CdS, attraverso il docente a ciò incaricato dal Senato Accademico e il Presidente del CdS, ha proceduto ad ampia e approfondita consultazione di organizzazioni e istituzioni a livello nazionale e regionale, la cui attività è strettamente attinente ai contenuti del/i CdS, ricevendo indicazioni molto preziose relative ai fabbisogni territoriali del MdL, alla definizione dei profili in uscita e delle competenze obiettivo.

**4. Le riflessioni emerse dalle consultazioni sono state prese in considerazione per la progettazione del CdS, soprattutto con riferimento alle potenzialità occupazionali dei laureati e all'eventuale proseguimento di studi in cicli successivi, se presenti?**

Sì, costantemente. Questo è accaduto in passato e, tanto più, in occasione della proposta di rimodulazione del CdS e di un suo accorpamento nel nuovo CdS L-39/L-40.

**Criticità/Aree di miglioramento**

*Elencare in questa sezione le criticità e/o le aree di miglioramento che sono emerse dalla trattazione dei punti di riflessione, con un livello di dettaglio sufficiente a definire le eventuali azioni da intraprendere, da riportare nella Sezione C.*

Rimodulazione dell'offerta didattica, sulla scorta di una maggiore rispondenza ai mutati fabbisogni territoriali e generali

## D.CDS.1.2 Definizione del carattere del CdS, degli obiettivi formativi e dei profili in uscita

|  |   |
|--|---|
| <p>D.CDS.1.2</p> <p>Definizione del carattere del CdS, degli obiettivi formativi e dei profili in uscita</p> | <p>D.CDS.1.2.1 Il carattere del CdS (nei suoi aspetti culturali, scientifici e professionalizzanti), i suoi obiettivi formativi (generali e specifici) e i profili in uscita risultano coerenti tra di loro e vengono esplicitati con chiarezza.</p> <p>D.CDS.1.2.2 Gli obiettivi formativi specifici e i risultati di apprendimento attesi (disciplinari e trasversali) dei percorsi formativi individuati sono coerenti con i profili culturali, scientifici e professionali in uscita e sono chiaramente declinati per aree di apprendimento.</p> <p>[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].</p> |
|--|---|

### Fonti documentali

#### Documenti chiave:

- **Titolo: SUA-CdS 2024/2025**

Breve Descrizione: Profilo professionale e sbocchi occupazionali e professionali previsti per i Laureati, Codifiche ISTAT CP, Obiettivi formativi specifici del Corso e descrizione del percorso formativo, Conoscenza e comprensione, e Capacità di applicare conoscenza e comprensione: Dettaglio

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): A2.a, A2.b, A4.a, A4.b.2

Link del documento: <https://pqa.unicz.it/wp-content/uploads/2024/12/Sociologia.pdf>

### **Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.1.2**

*Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree di miglioramento che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.*

- 1. Viene dichiarato con chiarezza il carattere del CdS, nei suoi aspetti culturali, scientifici e professionalizzanti? Gli obiettivi formativi e i profili in uscita sono chiaramente esplicitati e risultano coerenti tra loro?**

Il corso di laurea in Sociologia mira a formare figure professionali con competenze teoriche, metodologiche e tecnico-applicative per lo studio interdisciplinare e comparativo delle società contemporanee. I principali profili professionali includono: a) Tecnici dell'acquisizione delle informazioni: esperti nella raccolta e interpretazione di dati per studi sociologici specifici; b) Intervistatori e rilevatori professionali: formati per somministrare questionari, organizzare focus group e applicare tecniche di osservazione; c) Tecnici dei servizi per l'impiego: specializzati nell'orientamento professionale e nel collocamento lavorativo.

Le competenze teoriche e pratiche offerte dal corso consentono di operare in ambiti come relazioni pubbliche, comunicazione, gestione delle risorse umane, programmazione dei servizi sociali, ricerche di mercato, sondaggi d'opinione, formazione e orientamento professionale, gestione di associazioni no profit, e ricerca sociale.

Il quadro della SUA relativo agli sbocchi professionali e ai profili professionali in uscita dal CdS (A2.a) potrebbe essere migliorato. È opportuno un ampliamento e una rimodulazione del testo che chiarisca meglio funzioni e competenze dei profili in uscita e la coerenza tra loro.

- 2. Gli obiettivi formativi specifici e i risultati di apprendimento attesi, in termini di conoscenze, abilità e competenze, sia disciplinari che trasversali, sono descritti in modo chiaro e completo e risultano coerenti con i profili culturali e professionali in uscita? Sono stati declinati chiaramente per aree di apprendimento?**

Affermativo. Il Corso di Laurea in Sociologia offre una formazione interdisciplinare e comparativa delle società contemporanee, fornendo competenze teoriche, metodologiche e tecnico-applicative. Il curriculum combina una solida base sociologica con il contributo di discipline come Antropologia, Psicologia, Economia e Diritto, approfondendo metodi di ricerca empirica e sociologie speciali. L'obiettivo è fornire strumenti per analizzare la realtà sociale, comprendere le configurazioni istituzionali e organizzative delle società, i modelli relazionali e comportamentali dei gruppi e degli individui, e le loro trasformazioni. Grande enfasi è posta sull'uso di metodi quantitativi e qualitativi per individuare i meccanismi che regolano le società contemporanee e le motivazioni delle azioni sociali.

Gli obiettivi sono declinati per aree di apprendimento, come dimostrato dalla suddivisione delle competenze (quadro A4.b.2) tra: Discipline e Teorie Sociologiche; Altre Scienze Sociali, Ricerca Sociale, Politiche socio-economiche e Welfare State.

**Criticità/Aree di miglioramento**

*Elencare in questa sezione le criticità e/o le aree di miglioramento che sono emerse dalla trattazione dei punti di riflessione, con un livello di dettaglio sufficiente a definire le eventuali azioni da intraprendere, da riportare nella Sezione C.*

Migliorare e ampliare il testo del campo A2.a della SUA.

### D.CDS.1.3 Offerta formativa e percorsi

|           |                              |   |
|-----------|------------------------------|---|
| D.CDS.1.3 | Offerta formativa e percorsi | <p>D.CDS.1.3.1 Il progetto formativo è descritto chiaramente e risulta coerente, anche in termini di contenuti disciplinari e aspetti metodologici dei percorsi formativi, con gli obiettivi formativi, con i profili culturali/professionali in uscita e con le conoscenze e competenze (disciplinari e trasversali) ad essi associati. Al progetto formativo viene assicurata adeguata visibilità sulle pagine web dell'Ateneo.</p> <p>D.CDS.1.3.2 Sono adeguatamente specificate la struttura del CdS e l'articolazione in ore/CFU della didattica erogativa (DE), interattiva (DI) e di attività in autoapprendimento.</p> <p>D.CDS.1.3.3 Il CdS garantisce un'offerta formativa ampia, transdisciplinare e multidisciplinare (in relazione almeno ai CFU a scelta libera) e stimola l'acquisizione di conoscenze e competenze trasversali anche con i CFU assegnati alle "altre attività formative".</p> <p>D.CDS.1.3.4 Gli insegnamenti a distanza prevedono una quota adeguata di e-tivity, con feedback e valutazione individuale degli studenti da parte del docente e/o del tutor.</p> <p>D.CDS.1.3.5 Vengono definite le modalità per la realizzazione/adattamento/aggiornamento/conservazione dei materiali didattici.</p> <p>[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].</p> |
|-----------|------------------------------|---|

|  |
|--|
| <p><b>Fonti documentali</b></p> <p><b>Documenti chiave:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li> <p><b>Titolo: Regolamento didattico CdS</b></p> <p>Breve Descrizione: Regolamento didattico</p> <p>Link del documento: <a href="https://www.diges.unicz.it/web/wp-content/uploads/2021/07/L-40.pdf">https://www.diges.unicz.it/web/wp-content/uploads/2021/07/L-40.pdf</a></p> </li> <li> <p><b>Titolo: SUA CdS A.A. 2023/24</b></p> <p>Breve Descrizione: Obiettivi formativi specifici del Corso e descrizione del percorso formativo</p> <p>Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): A.4.a</p> <p>Link al documento: <a href="https://pga.unicz.it/wp-content/uploads/2024/12/Sociologia.pdf">https://pga.unicz.it/wp-content/uploads/2024/12/Sociologia.pdf</a></p> </li> <li> <p><b>Titolo: Insegnamenti A.A. 2023/24</b></p> <p>Breve Descrizione: Informazioni sui contenuti degli insegnamenti a.a. 23/24</p> <p>Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): pagina web dedicata</p> <p>Link alla pagina dedicata: <a href="https://diges.unicz.it/web/wp-content/uploads/2024/12/Piano-di-studi-SOC-L-40-A.A.-2024-25.docx.pdf">https://diges.unicz.it/web/wp-content/uploads/2024/12/Piano-di-studi-SOC-L-40-A.A.-2024-25.docx.pdf</a></p> </li> </ul> <p><b>Documenti a supporto:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li> <p>Titolo: Piattaforma E-Learning, sezione Sociologia</p> <p><a href="https://elearning.unicz.it/course/index.php?categoryid=6">https://elearning.unicz.it/course/index.php?categoryid=6</a></p> </li> </ul> |
|--|

**Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.1.3**

*Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree di miglioramento che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.*

- L'offerta e i percorsi formativi proposti sono descritti chiaramente? Risultano coerenti con gli obiettivi formativi definiti, con i profili in uscita e con le conoscenze e competenze trasversali e disciplinari ad essi**

**associati? Il CdS stimola l'acquisizione di conoscenze e competenze trasversali anche con i CFU assegnati alle "altre attività? Ne è assicurata un'adeguata evidenza sul sito web di Ateneo?**

Sì. L'offerta e i percorsi formativi proposti sono descritti chiaramente e risultano coerenti con gli obiettivi formativi definiti, con i profili in uscita e con le conoscenze e competenze trasversali e disciplinari ad essi associati, come indicato nel regolamento didattico del CdS, nella SUA e nelle schede informative del CdS. Il CdS promuove l'acquisizione di conoscenze e competenze trasversali anche attraverso l'assegnazione di CFU a specifiche attività seminariali e di ciò fornisce adeguata informazione sulla sito web del DIGES, nella sezione dedicata agli Avvisi del CdS in Sociologia (<https://diges.unicz.it/web/avvisi-triennale/#1543310688342-7b8a8ffc-0f3d>)

**2. È adeguatamente e chiaramente indicata la struttura del CdS e l'articolazione in termini di ore/ CFU della didattica erogativa (DE), interattiva (DI) e di attività in autoapprendimento?**

Sì; sia nel Regolamento che nei *Syllabus* dei singoli insegnamenti.

**3. Gli insegnamenti a distanza prevedono una quota adeguata di e-tivity, con feedback e valutazione individuale degli studenti da parte del docente e/o del tutor?**

L'erogazione a distanza è prevista solo per gli insegnamenti a scelta libera dello studente. La piattaforma e-learning consente una e-tivity adeguata. Non è prevista una specifica tutorship. La valutazione da parte degli studenti è condotta con le medesime procedure degli altri insegnamenti, che finora si sono rivelate adeguate.

**4. Sono state previste e definite le modalità per la realizzazione/adattamento/aggiornamento/conservazione dei materiali didattici?**

La piattaforma e-learning, a discrezione del docente, consente una semplice ed efficaci modalità di realizzazione/adattamento/aggiornamento/conservazione dei materiali didattici

**Criticità/Aree di miglioramento**

*Elencare in questa sezione le criticità e/o le aree di miglioramento che sono emerse dalla trattazione dei punti di riflessione, con un livello di dettaglio sufficiente a definire le eventuali azioni da intraprendere, da riportare nella Sezione C.*

Nessuna particolare criticità rilevata

#### D.CDS.1.4 Programmi degli insegnamenti e modalità di verifica dell'apprendimento

|           |  |  |
|-----------|--|--|
| D.CDS.1.4 | Programmi degli insegnamenti e modalità di verifica dell'apprendimento | <p>D.CDS.1.4.1 I contenuti e i programmi degli insegnamenti sono coerenti con gli obiettivi formativi del CdS, sono chiaramente illustrati nelle schede degli insegnamenti e viene loro assicurata un'adeguata e tempestiva visibilità sulle pagine web del CdS.</p> <p>D.CDS.1.4.2 Le modalità di svolgimento delle verifiche dei singoli insegnamenti sono chiaramente descritte nelle schede degli insegnamenti, sono coerenti con i singoli obiettivi formativi e adeguate ad accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi. Le modalità di verifica degli insegnamenti sono comunicate e illustrate agli studenti.</p> <p>D.CDS.1.4.3 Le modalità di svolgimento della prova finale sono chiaramente definite e illustrate agli studenti.</p> |
|-----------|--|--|

|   |  |
|---|--|
| <b>Fonti documentali</b>  |  |
| <b>Documenti chiave</b>   |  |
| <ul style="list-style-type: none"> <li> <b>Titolo: Regolamento didattico CdS</b><br/> Breve Descrizione: Regolamento didattico<br/> Link del documento: <a href="https://www.diges.unicz.it/web/wp-content/uploads/2021/07/L-40.pdf">https://www.diges.unicz.it/web/wp-content/uploads/2021/07/L-40.pdf</a> </li> <li> <b>Titolo: Insegnamenti A.A. 2023/24</b><br/> Breve Descrizione: Informazioni sui contenuti degli insegnamenti a.a. 23/24<br/> Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): pagina web dedicata<br/> Link alla pagina dedicata: <a href="https://diges.unicz.it/web/wp-content/uploads/2024/12/Piano-di-studi-SOC-L-40-A.A.-2024-25.docx.pdf">https://diges.unicz.it/web/wp-content/uploads/2024/12/Piano-di-studi-SOC-L-40-A.A.-2024-25.docx.pdf</a> </li> </ul> |  |
| <b>Documenti a supporto</b>   |  |
| <ul style="list-style-type: none"> <li> <b>Titolo: Valutazioni degli studenti</b><br/> Breve Descrizione: Valutazioni degli studenti, medie generali corsi di laurea (ultima disponibile)<br/> Link del documento: <a href="https://drive.google.com/file/d/1KLV0g1usl_HP0SO85iGaPg5EDrzXfPan/view?usp=sharing">https://drive.google.com/file/d/1KLV0g1usl_HP0SO85iGaPg5EDrzXfPan/view?usp=sharing</a> </li> </ul>  |  |

|  |
|--|
| <p><b>Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.1.4</b></p> <p><i>Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree di miglioramento che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.</i></p> <ol style="list-style-type: none"> <li> <p><b>1. Le schede degli insegnamenti illustrano chiaramente i contenuti e i programmi degli insegnamenti coerenti con gli obiettivi formativi del CdS? Nel caso di insegnamenti integrati la scheda ne illustra chiaramente la struttura?</b></p> <p>Si. I programmi sono illustrati in modo chiaro ed esaustivo e seguono un format strutturato, dettagliato e utilizzato da tutti i docenti. I programmi risultano coerenti con gli obiettivi del CdS.</p> </li> <li> <p><b>2. Il sito web del CdS dà adeguata e tempestiva visibilità alle Schede degli insegnamenti?</b></p> <p>I Programmi degli insegnamenti sono facilmente raggiungibili alle pagine dei singoli docenti, nella sezione "Didattica". Sulla pagina web del CdS è presente, in assoluta evidenza, una scheda del Piano di Studi, nella quale, per ogni insegnamento viene indicato il docente responsabile dell'insegnamento. Tale indicazione consiste in un link ipertestuale alla pagina del docente titolare.</p> </li> <li> <p><b>3. Il CdS definisce in maniera chiara lo svolgimento delle verifiche intermedie e finali?</b></p> <p>Si. E le modalità di verifica vengono adeguatamente comunicate. L'adeguatezza delle modalità di verifica e la loro corretta comunicazione è confermata dall'opinione degli studenti (domanda n.8 "Le modalità di</p> </li> </ol> |
|--|

svolgimento dell'esame non sono definite in modo chiaro", 0 concordanza totale con l'affermazione, 10 discordanza totale. Valore registrato pari a 4, media di Ateneo 4,9. In generale, comunque le risposte potrebbero essere influenzate da una tecnica di domanda poco efficace).

**4. Le modalità di verifica adottate per i singoli insegnamenti sono adeguate ad accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi?**

Sì. Le modalità di verifica adottate per i singoli insegnamenti consentono di accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi, attraverso una varietà di strumenti, tra cui esami scritti, orali, relazioni e test. Queste modalità consentono di valutare competenze diverse, garantendo un approccio completo alla verifica degli obiettivi formativi.

**5. Le modalità di verifica sono chiaramente descritte nelle schede degli insegnamenti? Vengono espressamente comunicate agli studenti?**

Sì, le modalità di verifica sono chiaramente descritte nelle schede degli insegnamenti. Vengono, inoltre, generalmente comunicate agli studenti al momento dell'avvio di ciascun corso.

**Criticità/Aree di miglioramento**

*Elencare in questa sezione le criticità e/o le aree di miglioramento che sono emerse dalla trattazione dei punti di riflessione, con un livello di dettaglio sufficiente a definire le eventuali azioni da intraprendere, da riportare nella Sezione C.*

I Programmi degli insegnamenti sono presenti nelle pagine dei singoli docenti, nella sezione "Didattica". Sulla pagina web del CdS è presente una scheda del Piano di Studi, nella quale, per ogni insegnamento viene indicato il docente responsabile dell'insegnamento. Tale indicazione consiste in un link ipertestuale alla pagina del docente titolare. In questo caso la comunicazione potrebbe essere migliorata inserendo nel Piano di Studi presente sulla pagina del CdS, per ogni insegnamento, non il link alla pagina del docente titolare di ogni insegnamento ma il link specifico alla Scheda relativa (il tal modo lo studente potrebbe accedere direttamente alla scheda senza dover navigare il pure facile percorso Pagina Docente – Didattica – Insegnamento).

## D.CDS.1.5 Pianificazione e organizzazione degli insegnamenti del CdS

|           |  |  |
|-----------|--|--|
| D.CDS.1.5 | Pianificazione e organizzazione degli insegnamenti del CdS | <p>D.CDS.1.5.1 Il CdS pianifica la progettazione e l'erogazione della didattica in modo da agevolare l'organizzazione dello studio, la partecipazione attiva e l'apprendimento da parte degli studenti.</p> <p>D.CDS.1.5.2 Docenti, tutor e figure specialistiche, laddove previste, si riuniscono per pianificare, coordinare ed eventualmente modificare gli obiettivi formativi, i contenuti, le modalità e le tempistiche di erogazione e verifica degli insegnamenti.</p> |
|-----------|--|--|

|  |
|--|
| <p><b>Fonti documentali</b></p> <p><b>Documenti chiave:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li> <p><b>Titolo: SUA-CdS 2024/2025</b></p> <p>Breve Descrizione: Organizzazione e responsabilità della AQ a livello del Corso di Studio, Programmazione dei lavori e scadenze di attuazione delle iniziative.</p> <p>Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): D2, D3.</p> <p>Link del documento: <a href="https://pqa.unicz.it/wp-content/uploads/2024/12/Sociologia.pdf">https://pqa.unicz.it/wp-content/uploads/2024/12/Sociologia.pdf</a></p> </li> <li> <p><b>Titolo: Regolamento didattico CdS</b></p> <p>Breve Descrizione: Regolamento didattico</p> <p>Link del documento: <a href="https://www.diges.unicz.it/web/wp-content/uploads/2021/07/L-40.pdf">https://www.diges.unicz.it/web/wp-content/uploads/2021/07/L-40.pdf</a></p> </li> </ul> <p><b>Documenti a supporto:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li> <p><b>Titolo: Valutazioni degli studenti</b></p> <p>Breve Descrizione: Valutazioni degli studenti, medie generali corsi di laurea (ultima disponibile)</p> <p>Link del documento: <a href="https://drive.google.com/file/d/1KLV0g1usl_HP0SO85IGaPg5EDrzXfPan/view?usp=sharing">https://drive.google.com/file/d/1KLV0g1usl_HP0SO85IGaPg5EDrzXfPan/view?usp=sharing</a></p> </li> </ul> |
|--|

|  |
|--|
| <p><b>Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.1.5</b></p> <p><i>Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree di miglioramento che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.</i></p> <p><b>1. Il CdS pianifica la progettazione e l'erogazione della didattica in modo da agevolare l'organizzazione dello studio, la frequenza e l'apprendimento da parte degli studenti?</b></p> <p>Sì, uno dei punti di forza del CdS è rappresentato dalla segreteria didattica, che organizza la pianificazione e l'erogazione della didattica per favorire l'organizzazione dello studio, la frequenza e l'apprendimento degli studenti. In particolare, l'orario delle lezioni è strutturato per evitare sovrapposizioni all'interno dello stesso anno di corso e per bilanciare adeguatamente il carico/CFU tra i due semestri. Inoltre, si presta attenzione a concentrare le lezioni in determinate giornate, così da lasciare spazio agli studenti per lo studio autonomo. La didattica mira a sviluppare competenze applicative e autonomia di giudizio tramite esercitazioni pratiche, seminari e project work. Inoltre, il CdS supporta lo sviluppo di capacità professionali attraverso tirocini obbligatori e percorsi personalizzati.</p> <p>Le opinioni degli studenti relative alla didattica sono decisamente confortanti:</p> <p>D.6 - <i>Nel corso delle lezioni sono incoraggiato a partecipare attivamente</i> (accordo da 0 a 10): 8.35 (media Ateneo: 8.23);</p> <p>D.7 - <i>I principali argomenti previsti dal programma dell'insegnamento sono trattati durante le lezioni</i>: 8.57 (media Ateneo: 8.54);</p> <p>D. 10 - <i>Il materiale didattico, nel suo complesso, permette di preparare l'esame adeguatamente</i>: 8.58 (media Ateneo: 7.98).</p> |
|--|

**2. Sono stati previsti incontri di pianificazione, coordinamento e monitoraggio tra docenti, tutor e figure specialistiche responsabili della didattica, finalizzati a un'eventuale modifica degli obiettivi formativi o dell'organizzazione delle verifiche?**

Il CdS considera il miglioramento continuo come strumento strategico attraverso il quale conseguire obiettivi di eccellenza nell'attività di formazione erogate dallo stesso. Responsabile della Assicurazione di Qualità del Corso di Laurea è il Presidente del Corso di Laurea, in collaborazione con il Gruppo di Qualità che include il Referente per la Qualità, quattro docenti del corpo docente del CdS, il rappresentante del personale tecnico-amministrativo) e un rappresentante degli studenti. Obiettivi del Gruppo sono quelli di verificare l'efficienza organizzativa e di gestione del Corso di laurea e delle sue strutture didattiche, redigendo entro i tempi richiesti la Scheda di Monitoraggio Annuale, avendo cura di valutare le cause di eventuali risultati insoddisfacenti e di trovare correttivi per aumentare l'efficacia della formazione erogata.

**Criticità/Aree di miglioramento**

*Elencare in questa sezione le criticità e/o le aree di miglioramento che sono emerse dalla trattazione dei punti di riflessione, con un livello di dettaglio sufficiente a definire le eventuali azioni da intraprendere da riportare nella Sezione C.*

Nessuna criticità rilevata.

**D.CDS.1.c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO**

*Includervi gli interventi ritenuti necessari o opportuni in base alle mutate condizioni e agli elementi critici individuati. Gli obiettivi potranno anche avere un respiro pluriennale e devono riferirsi ad aspetti sostanziali della formazione e dell'esperienza degli studenti. Specificare attraverso quali azioni si ritiene di poter raggiungere gli obiettivi. Aggiungere campi per ciascun obiettivo di miglioramento individuato.*

|  |   |
|--|---|
| <b>Obiettivo n. 1</b>                                  | <b>D.CDS.1/n.1/RC-2024: Rimodulazione dell'offerta didattica per incrementare le iscrizioni</b>   |
| <b>Problema da risolvere<br/>Area di miglioramento</b> | Nell'ultimo decennio, l'accelerazione dei cambiamenti sociali che hanno riguardato la sfera delle "transizioni" (ecologica e digitali) produce un aumentato fabbisogno di figure professionali in grado di analizzare in una prospettiva complessa i driver del mutamento in atto. Per come è progettato, il CdS mira a fornire competenze solide in questo senso. In linea di massima, le competenze core fornite dal CdS e profili professionali formati sono ancora adeguati all'attuale contesto. Tuttavia, negli ultimi anni, il calo delle immatricolazioni ha suggerito l'elaborazione di una strategia di rimodulazione del corso di laurea.  |
| <b>Azioni da intraprendere</b>                         | <p>La strategia suddetta è già stata concordata con gli stakeholders nazionali e regionali. Essa consiste in una trasformazione del CdS in CdS Interclasse in Sociologia e Servizio Sociale (L-39/L40). In sostanza, si prevede: 1) la rimodulazione del percorso di studio di Sociologia, mantenendone le caratteristiche essenziali ma connotandolo maggiormente nel senso dell'analisi "complessa" e dell'intervento nei processi di "twin transitions" (ecologica e digitale), con particolare riferimento ai fabbisogni e alle vocazioni del territorio calabrese e alla sua valorizzazione integrata e sostenibile; 2) l'istituzione di un nuovo CdS in Servizio Sociale, orientato a formare professionisti nell'ambito dei servizi sociali e dell'integrazione socio-sanitaria.</p> <p>Il corso interclasse in Sociologia e Servizio Sociale creerà una sinergia formativa che combina competenze sociologiche e socio-assistenziali. Questa complementarità risponde alle sfide del welfare e delle transizioni ecologica e digitale, con un forte radicamento territoriale e attenzione ai bisogni locali.</p> <p>La formazione interdisciplinare del primo anno sarà comune a entrambi i percorsi. Dal secondo anno, i percorsi si differenziano; è possibile passare tra i due corsi con riconoscimento dei crediti formativi, offrendo flessibilità e ampliando le opportunità professionali.</p> <p>Questa proposta consente di rispondere ai bisogni delle comunità locali in modo strategico e innovativo.</p> <p>In subordine: ove mai non si riuscisse ad implementare la strategia sopra menzionata si procederà comunque alla rimodulazione dell'Offerta didattica dell'esistente CdS L-40.</p> |
| <b>Indicatore/i di riferimento</b>                     | Nel breve periodo: a) implementazione del CdS interclasse L-39/L-40 oppure Realizzazione della rimodulazione dell'offerta formativa dell'esistente CdS L-40.<br>Sul medio-lungo periodo: andamento delle iscrizioni: indicatori Ic00a, Ic00b, iC00d   |
| <b>Responsabilità</b>                                  | Per la strategia prioritaria il Senato Accademico ha indicato il responsabile nella persona del prof Umberto Pagano.<br>Per l'eventuale azione in subordine saranno responsabili il Presidente del CdS e il Consiglio di CdS.   |
| <b>Risorse necessarie</b>                              | Nel caso di accreditamento del nuovo CdS interclasse, nel corso del primo triennio di erogazione sarà necessario integrare il corpo docente, attualmente già sottodimensionato con riferimento alla componente sociologica, con opportuni reclutamenti. Il Presidente si farà portatore di questa esigenza presso il Consiglio di Dipartimento.   |
| <b>Tempi di esecuzione e scadenze</b>                  | La proposta di nuovo CdS interclasse L-39/L40 è in fase avanzata di definizione. L'obiettivo è quello di erogarlo a partire dall'a.a. 2025/2026. In subordine, con la stessa tempistica, o al massimo nel successivo a.a. 2027/2028, l'obiettivo è quello di rimodulare l'offerta formativa dell'esistente percorso L-40.   |

|  |  |
|--|--|
| <b>Obiettivo n. 2</b>                                  | <b>D.CDS.1/n.4/RC-2024: Migliorare e ampliare il testo del campo A2.a della SUA</b>  |
| <b>Problema da risolvere<br/>Area di miglioramento</b> | Il testo del campo A2.a della SUA non restituisce la completezza e la logica sottesa alla individuazione dei profili in uscita e alle relative competenze e funzioni   |
| <b>Azioni da intraprendere</b>                         | Rielaborare il testo per la compilazione del campo, conferendogli maggiore ampiezza, ricchezza e precisione<br>N.B. L'azione sarà necessaria nel caso in cui non abbia successo l'obiettivo dell'istituzione del CdS interclasse L-39/L-40. Dal momento che nella SUA proposta per quest'ultimo il campo A2.a è molto ben redatto. |
| <b>Indicatore/i di riferimento</b>                     | N. A.  |
| <b>Responsabilità</b>                                  | Gruppo AQ del CdS  |
| <b>Risorse necessarie</b>                              | Nessuna specifica  |
| <b>Tempi di esecuzione e scadenze</b>                  | a.a. 2025/2026mpersua 2026/2027  |

|  |  |
|--|--|
| <b>Obiettivo n. 3</b>                                  | <b>D.CDS.1/n.5/RC-2024: Migliorare l'accessibilità web delle Schede degli Insegnamenti</b>   |
| <b>Problema da risolvere<br/>Area di miglioramento</b> | I Programmi degli insegnamenti sono presenti nelle pagine dei singoli docenti, nella sezione "Didattica". Sulla pagina web del CdS è presente una scheda del Piano di Studi, nella quale, per ogni insegnamento viene indicato il docente responsabile dell'insegnamento. Tale indicazione consiste in un link ipertestuale alla pagina del docente titolare. In questo caso la comunicazione potrebbe essere migliorata inserendo nel Piano di Studi presente sulla pagina del CdS, per ogni insegnamento, non il link alla pagina del docente titolare di ogni insegnamento ma il link specifico alla Scheda relativa (il tal modo lo studente potrebbe accedere direttamente alla scheda senza dover navigare il pure facile percorso Pagina Docente – Didattica – Insegnamento). |
| <b>Azioni da intraprendere</b>                         | Provvedere ad inserire nella pagina web del CdS il Piano di Studi che contenga direttamente i link alle Schede degli Insegnamenti.   |
| <b>Indicatore/i di riferimento</b>                     | N.A.   |
| <b>Responsabilità</b>                                  | Responsabile amministrativo della segreteria didattica del CdS, dott.ssa Vanessa De Francesco  |
| <b>Risorse necessarie</b>                              | Collaborazione del responsabile delle pubblicazioni sul web del DIGES  |
| <b>Tempi di esecuzione e scadenze</b>                  | a.a. 2024/2025   |

## D.CDS.2 L'ASSICURAZIONE DELLA QUALITÀ NELL'EROGAZIONE DEL CORSO DI STUDIO (CDS)

Il sotto-ambito D.CDS.2 ha per obiettivo **“accertare la presenza e il livello di attuazione dei processi di assicurazione della qualità nell'erogazione del CdS”**. Si articola nei seguenti 6 Punti di Attenzione con i relativi Aspetti da Considerare.

| Punti di attenzione  | Aspetti da considerare   |
|--|--|
| <p>D.CDS.2.1<br/>Orientamento e tutorato</p>                                   | <p>D.CDS.2.1.1 Le attività di orientamento in ingresso e in itinere favoriscono la consapevolezza delle scelte da parte degli studenti.</p> <p>D.CDS.2.1.2 Le attività di tutorato aiutano gli studenti nello sviluppo della loro carriera e a operare scelte consapevoli, anche tenendo conto degli esiti del monitoraggio delle carriere.</p> <p>D.CDS.2.1.3 Le iniziative di introduzione o di accompagnamento al mondo del lavoro tengono conto dei risultati del monitoraggio degli esiti e delle prospettive occupazionali.</p> <p>[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.3].</p>   |
| <p>D.CDS.2.2<br/>Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze</p> | <p>D.CDS.2.2.1 Le conoscenze richieste o raccomandate in ingresso per la frequenza del CdS sono chiaramente individuate, descritte e pubblicizzate.</p> <p>D.CDS.2.2.2 Il possesso delle conoscenze iniziali indispensabili per la frequenza dei CdS triennali e a ciclo unico è efficacemente verificato con modalità adeguatamente progettate.</p> <p>D.CDS.2.2.3 Nei CdS triennali e a ciclo unico le eventuali carenze sono puntualmente individuate e comunicate agli studenti con riferimento alle diverse aree di conoscenza iniziale verificate e sono attivate iniziative mirate per il recupero degli obblighi formativi aggiuntivi.</p> <p>D.CDS.2.2.4 Nei CdS di secondo ciclo vengono chiaramente definiti, pubblicizzati e verificati i requisiti curriculari per l'accesso e l'adeguatezza della personale preparazione dei candidati.</p> <p>[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.3].</p> |
| <p>D.CDS.2.3<br/>Metodologie didattiche e percorsi flessibili</p>              | <p>D.CDS.2.3.1 L'organizzazione didattica del CdS crea i presupposti per l'autonomia dello studente e l'acquisizione delle competenze e prevede guida e sostegno adeguati da parte dei docenti e dei tutor.</p> <p>D.CDS.2.3.2 Le attività curriculari e di supporto utilizzano metodi e strumenti didattici flessibili, modulati sulle specifiche esigenze delle diverse tipologie di studenti.</p> <p>D.CDS.2.3.3 Sono presenti iniziative dedicate agli studenti con esigenze specifiche.</p> <p>D.CDS.2.3.4 Il CdS favorisce l'accessibilità di tutti gli studenti, in particolare quelli con disabilità, con disturbi specifici</p>   |

|           |  |  |
|-----------|--|--|
|           |  | <p>dell'apprendimento (DSA) e con bisogni educativi speciali (BES), alle strutture e ai materiali didattici.</p> <p>[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D2 e D.3].</p>   |
| D.CDS.2.4 | Internazionalizzazione della didattica   | <p>D.CDS.2.4.1 Il CdS promuove il potenziamento della mobilità degli studenti, anche tramite iniziative a sostegno di periodi di studio e tirocinio all'estero.</p> <p>D.CDS.2.4.2 Con particolare riguardo ai Corsi di Studio internazionali, il CdS cura la dimensione internazionale della didattica, favorendo la presenza di docenti e/o studenti stranieri e/o prevedendo rilascio di titoli doppi, multipli o congiunti in convenzione con Atenei stranieri.</p> <p>[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.1].</p> |
| D.CDS.2.5 | Pianificazione e monitoraggio delle verifiche dell'apprendimento                                 | <p>D.CDS.2.5.1 Il CdS attua la pianificazione e il monitoraggio delle verifiche dell'apprendimento e della prova finale.</p>   |
| D.CDS.2.6 | Interazione didattica e valutazione formativa nei CdS integralmente o prevalentemente a distanza | <p>D.CDS.2.6.1 Il CdS dispone di linee guida o indicazioni sulle modalità di gestione dell'interazione didattica e sul coinvolgimento di docenti e tutor nella valutazione intermedia e finale. Le linee guida e le indicazioni risultano effettivamente rispettate.</p> <p>D.CDS.2.6.2 Il CdS ha indicato le tecnologie/metodologie sostitutive dell'"apprendimento in situazione", che risultano adeguate a sostituire il rapporto in presenza.</p>  |

**D.CDS.2.a      SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI RILEVATI DALL'ULTIMO RIESAME (con riferimento al Sotto-ambito)**

*Descrivere i principali mutamenti intercorsi dal Riesame ciclico precedente, anche in relazione alle azioni di miglioramento messe in atto nel CdS.*

Con riferimento al sotto-ambito i principali mutamenti riscontrati sono così sintetizzabili:

- L'azione di orientamento in ingresso è stata potenziata e ha assunto un carattere più strutturale e strutturato. Grazie alla collaborazione con la Commissione Orientamento del Dipartimento, a partire dall'a.a. 2023/2024 viene pianificato e attuato un intervento di orientamento su larga scala su molti istituti superiori. Gli interventi di orientamento assumono anche una ampiezza che supera il normale intervento "spot", per acquisire una dimensione arricchita che prevede il coinvolgimento degli studenti delle scuole superiori in eventi "open day", dimostrazioni della didattica universitaria, laboratori. Le attività si svolgono sia presso le scuole che presso la l'Ateneo.
- A partire dall'a.a. 2022/2023 è stato implementato un meccanismo di Verifica della Preparazione Iniziale (VPI), attraverso un test ad hoc, che consente di rilevare eventuali carenze e fragilità degli studenti da colmare attraverso percorsi di recupero OFA (Offerta Didattica Aggiuntiva) predisposti dal Dipartimento. La VPI e gli eventuali percorsi di recupero sono relativi alle aree: "Logica-e Metodo", che attiene alle capacità di ragionamento logico e di risolvere problemi in modo efficace e all'area "Analisi e comprensione di testi in lingua italiana".
- Ampliamento della rete di Università straniere per potenziare scambi e azioni didattiche e di ricerca all'estero.

|  |  |
|--|--|
| <b>Azione Correttiva</b>                           | Sottoscrizione di nuovi accordi con Università straniere per ampliare le opportunità di collaborazione internazionale.   |
| <b>Azioni intraprese</b>                           | La rete di Università estere con cui il Corso di Laurea collabora è stata ampliata con nuovi accordi ed è ora adeguata (partner Germania, Grecia, Romania, Polonia, Bulgaria e Slovacchia). Recentemente, nel 2024, si sono conclusi due nuovi accordi con l'Università di Praga (University of Finance and Administration) e l'Università di Stato di Jakarta. Sebbene questi accordi non rientrino ancora formalmente nel programma Erasmus, offrono comunque significative opportunità di collaborazione internazionale che coinvolgono anche gli studenti del CdS, ampliando così le possibilità di scambio e crescita accademica.   |
| <b>Stato di avanzamento dell'Azione Correttiva</b> | Nonostante le azioni intraprese abbiano raggiunto i relativi obiettivi specifici, l'obiettivo finale dell'incremento della mobilità internazionale degli studenti non può ritenersi raggiunto. Le cause di ciò vanno rintracciate senz'altro anche nell'impatto della pandemia da COVID-19, che ha limitato significativamente la mobilità degli studenti negli anni tra il 2020 e il 2023; altra causa rilevante è la sostanziale e diffusa resistenza degli studenti a intraprendere spostamenti all'estero. Tale riluttanza è spesso legata a motivazioni economiche, che limitano la capacità di cogliere le opportunità di mobilità internazionale. Tra il 2020 e il 2023 non si sono registrate mobilità in uscita. Nell'a.a. 2024/2025 (gli ultimi indicatori disponibili, dunque, non registrano ancora questo evento) 2 studenti hanno intrapreso un percorso Erasmus (entrambi in Grecia). |

#### **D.CDS.2-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI E DELLE INFORMAZIONI**

*Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree di miglioramento che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.*

##### **Principali elementi da osservare:**

- Schede degli insegnamenti
- SUA-CDS: quadri A3, B1.b, B2.a, B2.b, B5

## D.CDS.2.1 Orientamento e tutorato

|           |                         |  |
|-----------|-------------------------|--|
| D.CDS.2.1 | Orientamento e tutorato | <p>D.CDS.2.1.1 Le attività di orientamento in ingresso e in itinere favoriscono la consapevolezza delle scelte da parte degli studenti.</p> <p>D.CDS.2.1.2 Le attività di tutorato aiutano gli studenti nello sviluppo della loro carriera e a operare scelte consapevoli, anche tenendo conto degli esiti del monitoraggio delle carriere.</p> <p>D.CDS.2.1.3 Le iniziative di introduzione o di accompagnamento al mondo del lavoro tengono conto dei risultati del monitoraggio degli esiti e delle prospettive occupazionali.</p> <p>[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.3].</p> |
|-----------|-------------------------|--|

### Fonti documentali:

#### Documenti chiave:

- **Titolo: SUA-CdS 2024/2025**

Breve Descrizione: Conoscenze richieste per l'accesso; Descrizione del percorso di formazione (Regolamento Didattico del Corso), Calendario del Corso di Studio e orario delle attività formative, Calendario degli esami di profitto, Orientamento in ingresso e orientamento e tutorato in itinere

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): quadri A3, B1.b, B2.a, B2.b, B5

Link del documento: <https://pqa.unicz.it/wp-content/uploads/2024/12/Sociologia.pdf>

- **Titolo: SMA 2023/2024**

Breve Descrizione: Scheda di monitoraggio annuale

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Intero documento

Link del documento: [https://drive.google.com/file/d/14rdXdadzqOMnzwLiqMy\\_GCinbBMmjj48/view?usp=sharing](https://drive.google.com/file/d/14rdXdadzqOMnzwLiqMy_GCinbBMmjj48/view?usp=sharing)

- **Titolo: Relazione CPDS 2022/2023**

Breve Descrizione: Relazione commissione paritetica docenti-studenti

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Relazione annuale relativa al CDS in Sociologia

Link del documento: <https://pqa.unicz.it/wp-content/uploads/2024/02/Relazione-CPDS-2022-2023.pdf>

### **Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.2.1**

*Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree di miglioramento che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.*

**1. Le attività di orientamento in ingresso, in itinere e in uscita sono in linea con i profili culturali e professionali disegnati dal CdS? (Esempi: predisposizione di attività di orientamento in ingresso in linea con i profili culturali e professionali disegnati dal CdS; presenza di strumenti efficaci per l'autovalutazione delle conoscenze raccomandate in ingresso.)**

Le attività di orientamento in entrata, durante il percorso e in uscita risultano pienamente coerenti con i profili culturali e professionali delineati dal Corso di Studi (CdS). Tale coerenza è comprovata dalle numerose iniziative attuate a partire dall'ultimo riesame fino al presente, le quali si sono ormai consolidate, non evidenziando quindi criticità rilevanti.

Per quanto riguarda l'orientamento in ingresso, si possono evidenziare le seguenti iniziative:

Coinvolgimento dei docenti del corso di laurea in attività specifiche di orientamento rivolte agli studenti e alle studentesse degli ultimi anni delle scuole superiori (Progetto Orsi).

Organizzazione di momenti seminariali e didattici presso il Dipartimento, aperti agli studenti e alle studentesse delle scuole secondarie superiori, nell'ambito di progetti mirati.

Partecipazione stabile del CdS agli Open Day, durante i quali i/le docenti presentano i corsi offerti.

Promozione dell'offerta formativa del CdS mediante la distribuzione di brochure pubblicitarie, sia a livello territoriale che presso istituti scolastici superiori, inclusi quelli situati in regioni limitrofe.

Per l'orientamento e il tutorato durante il percorso formativo, si segnalano le seguenti attività:

Supporto continuo a studenti e studentesse nella gestione di eventuali difficoltà didattiche incontrate durante il percorso, nella frequenza delle lezioni e nello studio, nonché informazioni riguardanti eventi culturali e formativi organizzati nel corso dell'anno accademico, anche attraverso l'utilizzo della pagina Instagram ufficiale.

Realizzazione di laboratori dedicati allo sviluppo di competenze trasversali e professionalizzanti, con l'obiettivo di ampliare il patrimonio di conoscenze degli studenti e delle studentesse.

Per quanto riguarda il livello di preparazione in ingresso, viene svolto un Test della preparazione iniziale (VPI). Lo studente conosce l'esito in tempo reale.

**2. Le attività di orientamento in ingresso, in itinere e in uscita favoriscono la consapevolezza delle scelte da parte degli studenti?**

Sì, le attività svolte implementate mirano a favorire la consapevolezza delle scelte post-laurea da parte degli studenti.

**3. Le attività di orientamento in ingresso e in itinere tengono conto dei risultati del monitoraggio delle carriere?**

Sì, le attività di orientamento in ingresso e in itinere del CdS tengono conto dei risultati del monitoraggio delle carriere. Nelle SMA vengono annualmente monitorati e analizzati indicatori-chiave in questo senso, quali: il completamento di CFU nei tempi previsti, il conseguimento del titolo entro la durata normale del corso, e l'occupabilità post-laurea.

**4. Le iniziative di orientamento in uscita tengono conto dei risultati del monitoraggio degli esiti e delle prospettive occupazionali?**

Sì, le iniziative di orientamento in uscita tengono conto dei risultati del monitoraggio degli esiti e delle prospettive occupazionali. Il corso di laurea monitora costantemente gli indicatori relativi all'occupazione e i risultati delle analisi di occupabilità, ad esempio prendendo in considerazione i dati Alma Laurea in materia di occupazione, anche attraverso l'analisi contenuta nella SMA.

**Criticità/Aree di miglioramento**

*Elencare in questa sezione le criticità e/o le aree di miglioramento che sono emerse dalla trattazione dei punti di riflessione, con un livello di dettaglio sufficiente a definire le eventuali azioni da intraprendere, da riportare nella Sezione C.*

Nessuna particolare criticità è stata rilevata in quest'area

**D.CDS.2.2 Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze**

|           |   |  |
|-----------|---|--|
| D.CDS.2.2 | Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze | <p>D.CDS.2.2.1 Le conoscenze richieste o raccomandate in ingresso per la frequenza del CdS sono chiaramente individuate, descritte e pubblicizzate.</p> <p>D.CDS.2.2.2 Il possesso delle conoscenze iniziali indispensabili per la frequenza dei CdS triennali e a ciclo unico è efficacemente verificato con modalità adeguatamente progettate.</p> <p>D.CDS.2.2.3 Nei CdS triennali e a ciclo unico le eventuali carenze sono puntualmente individuate e comunicate agli studenti con riferimento alle diverse aree di conoscenza iniziale verificate e sono attivate iniziative mirate per il recupero degli obblighi formativi aggiuntivi.</p> <p>D.CDS.2.2.4 Nei CdS di secondo ciclo vengono chiaramente definiti, pubblicizzati e verificati i requisiti curriculari per l'accesso e l'adeguatezza della personale preparazione dei candidati.</p> <p>[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.3].</p> |
|-----------|---|--|

**Fonti documentali**

**Documenti chiave:**

- Titolo: SUA-CdS 2023/2024

Breve Descrizione: Conoscenze richieste per l'accesso; Modalità di ammissione

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): quadri A3.a; A3.b

Link del documento: <https://pqa.unicz.it/wp-content/uploads/2024/12/Sociologia.pdf>

**Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.2.2**

*Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree di miglioramento che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.*

**1. Le conoscenze richieste o raccomandate in ingresso sono chiaramente individuate, descritte e pubblicate? Viene redatto e adeguatamente pubblicizzato un syllabus?**

Si, in particolare nei quadri A3.a e A3.b della sua. Inoltre, le attività di orientamento danno adeguato rilievo alle conoscenze/competenze richieste necessarie per consentire agli studenti una fruizione ottimale del percorso.

**2. Il possesso delle conoscenze iniziali indispensabili è efficacemente verificato? Le eventuali carenze sono puntualmente individuate e comunicate agli studenti?**

Si, dall'a.a. 2022/2023 esiste un meccanismo strutturato di verifica dell'Apprendimento in Ingresso (VPI), attraverso una valutazione tramite test ad hoc, il cui esito lo studente apprende in tempo reale.

**3. Sono previste attività di sostegno in ingresso o in itinere? E.g. vengono organizzate attività mirate all'integrazione e consolidamento delle conoscenze raccomandate in ingresso, o, nel caso delle lauree di secondo livello, interventi per favorire l'integrazione di studenti provenienti da diverse classi di laurea di primo livello e da diversi Atenei.**

Attività di sostegno sono attuate all'interno dei corsi ordinamentali del primo anno (in particolare, Corso di Sociologia, Corso di Antropologia sociale, Corso di Mercato del Lavoro e progettazione sociale). Con cadenza non regolare vengono organizzati incontri seminariali che mirano a migliorare le capacità comunicative e di scrittura di testi.

**4. Per i CdS triennali e a ciclo unico: le eventuali carenze sono puntualmente individuate e comunicate agli studenti? Vengono attuate iniziative per il recupero degli obblighi formativi aggiuntivi? Per i corsi a programmazione nazionale sono previste e definite le modalità di attribuzione e di recupero degli OFA?**

Le carenze vengono comunicate agli studenti in sede di VPI. Il CdS ha definito modalità dei percorsi OFA, che vengono comunicate agli studenti attraverso appositi Avvisi sulla pagina del Dipartimento ma che sono anche più volte illustrate all'inizio dei Corsi del I semestre del I anno.

**5. Per i CdS di secondo ciclo, sono definiti, pubblicizzati e verificati i requisiti curriculari per l'accesso? È verificata l'adeguatezza della preparazione dei candidati?**

N.A.

**Criticità/Aree di miglioramento**

*Elencare in questa sezione le criticità e/o le aree di miglioramento che sono emerse dalla trattazione dei punti di riflessione, con un livello di dettaglio sufficiente a definire le eventuali azioni da intraprendere, da riportare nella Sezione C.*

Nessuna in particolare

### D.CDS.2.3 Metodologie didattiche e percorsi flessibili

|           |  |  |
|-----------|--|--|
| D.CDS.2.3 | Metodologie didattiche e percorsi flessibili | <p>D.CDS.2.3.1 L'organizzazione didattica del CdS crea i presupposti per l'autonomia dello studente e l'acquisizione delle competenze e prevede guida e sostegno adeguati da parte dei docenti e dei tutor.</p> <p>D.CDS.2.3.2 Le attività curriculari e di supporto utilizzano metodi e strumenti didattici flessibili, modulati sulle specifiche esigenze delle diverse tipologie di studenti.</p> <p>D.CDS.2.3.3 Sono presenti iniziative dedicate agli studenti con esigenze specifiche.</p> <p>D.CDS.2.3.4 Il CdS favorisce l'accessibilità di tutti gli studenti, in particolare quelli con disabilità, con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) e con bisogni educativi speciali (BES), alle strutture e ai materiali didattici.</p> <p>[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede e D2 D.3].</p> |
|-----------|--|--|

#### Fonti documentali (non più di 8 documenti):

##### Documenti chiave:

- Titolo: SUA-CdS 2024/2025**  
Breve Descrizione: Orientamento in ingresso; Orientamento e tutorato in itinere  
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): B5  
Link del documento: <https://pqa.unicz.it/wp-content/uploads/2024/12/Sociologia.pdf>
- Titolo: Regolamento didattico CdS**  
Breve Descrizione: Regolamento didattico  
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Art. 5  
Link del documento: <https://www.diges.unicz.it/web/wp-content/uploads/2021/07/L-40.pdf>

#### **Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.2.3**

*Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree di miglioramento che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.*

- L'organizzazione didattica crea i presupposti per l'autonomia dello studente (nelle scelte, nell'apprendimento critico, nell'organizzazione dello studio) e prevede guida e sostegno adeguati da parte dei docenti e dei tutor? (Esempi: vengono organizzati incontri di ausilio alla scelta fra eventuali curricula, sono disponibili docenti-guida per le opzioni relative al piano carriera, sono previsti di spazi e tempi per attività di studio o approfondimento autogestite dagli studenti, etc.)***

La struttura didattica del CdS è concepita per promuovere l'autonomia dello studente, sia nelle scelte formative che nell'apprendimento critico e nella gestione dello studio, offrendo al contempo un supporto costante da parte di docenti e tutor. Gli studenti possono usufruire dell'assistenza di tutor accademici e docenti-guida, come specificato nella Scheda Unica Annuale (SUA) e nel Regolamento Didattico. Il percorso formativo include attività progettate per stimolare il pensiero critico, attraverso metodologie come l'analisi di casi, l'apprendimento cooperativo, la simulazione e il problem solving. Inoltre, il portale e-learning rappresenta uno strumento fondamentale per facilitare questo approccio, incentivando lo sviluppo dell'autonomia e della consapevolezza individuale.

- Le attività curriculari e di supporto utilizzano metodi e strumenti didattici flessibili, modulati sulle specifiche esigenze delle diverse tipologie di studenti? (Esempi: vi sono tutorati di sostegno, percorsi di approfondimento, corsi "honors", percorsi dedicati a studenti particolarmente dediti e motivati che prevedano ritmi maggiormente sostenuti e maggior livello di approfondimento, etc.)***

Si, il CdS esorta i singoli docenti ad attenzionare situazioni di questo tipo in una logica di inclusione. Nello specifico, a livello di Ateneo, opera una Commissione per la Disabilità, deputata a promuovere ogni iniziativa

utile all'accompagnamento degli studenti diversamente abili con l'obiettivo di favorire il pieno esercizio del diritto allo studio e l'effettivo inserimento nella vita universitaria. La collaborazione tra tutor incaricati di supportare gli studenti diversamente abili e docenti è sempre stata molto fluida e proficua.

**3. Sono presenti iniziative di supporto per gli studenti con esigenze specifiche? (E.g. studenti fuori sede, stranieri, lavoratori, diversamente abili, con figli piccoli...)?**

Misure di inclusione e supporto per gli studenti con disabilità sono garantite, includono strumenti compensativi e percorsi personalizzati. Agli studenti stranieri (per la verità in numero molto ridotto) i docenti, su loro richiesta, possono fornire materiali di studio in lingua inglese e, in alcuni casi, anche in altre lingue, concordando con l'interessato. La piattaforma per le-learning si rivela uno strumento, a disposizione del docente, per raggiungere (quantomeno in termini di materiali, esempi, casi studio, informazioni) gli studenti non frequentanti (in seguito a difficoltà di vario tipo, di salute, familiari etc.).

**4. Il CdS favorisce l'accessibilità, nelle strutture e nei materiali didattici, agli studenti disabili, con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) e con bisogni educativi speciali (BES)?**

Il CdS dedica un impegno costante a garantire l'accessibilità per studenti con disabilità, disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) e bisogni educativi speciali (BES), adottando misure concrete a livello strutturale, organizzativo e formativo. La sede del CdS è stata progettata per eliminare le barriere architettoniche, con un ingresso ampio e facilmente accessibile anche in auto, privo di gradini, e dotata di ascensori che consentono di raggiungere agevolmente tutti i piani. Queste soluzioni assicurano l'accessibilità completa degli ambienti a tutti gli studenti, indipendentemente dalle loro condizioni fisiche. Dal punto di vista didattico, il CdS promuove attivamente l'inclusione attraverso la formazione del corpo docente. Negli ultimi anni, molti insegnanti hanno partecipato a corsi di formazione e aggiornamento dedicati all'insegnamento per studenti con disabilità, DSA e BES, e più in generale alla didattica innovativa. Questi percorsi formativi hanno migliorato la comprensione delle necessità specifiche degli studenti e fornito strumenti per implementare pratiche didattiche più inclusive ed efficaci, anche utilizzando TIC.

**Criticità/Aree di miglioramento**

*Elencare in questa sezione le criticità e/o le aree di miglioramento che sono emerse dalla trattazione dei punti di riflessione, con un livello di dettaglio sufficiente a definire le eventuali azioni da intraprendere, da riportare nella Sezione C.*

Nessuna in particolare.

**D.CDS.2.4 Internazionalizzazione della didattica**

|           |  |  |
|-----------|--|--|
| D.CDS.2.4 | Internazionalizzazione della didattica | <p>D.CDS.2.4.1 Il CdS promuove il potenziamento della mobilità degli studenti, anche tramite iniziative a sostegno di periodi di studio e tirocinio all'estero.</p> <p>D.CDS.2.4.2 Con particolare riguardo ai Corsi di Studio internazionali, il CdS cura la dimensione internazionale della didattica, favorendo la presenza di docenti e/o studenti stranieri e/o prevedendo rilascio di titoli doppi, multipli o congiunti in convenzione con Atenei stranieri.</p> <p>[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.1].</p> |
|-----------|--|--|

**Fonti documentali**

**Documenti chiave:**

- **Titolo: SUA-CdS 2024/2025**

Breve Descrizione: Obiettivi formativi specifici del Corso e descrizione del percorso formativo, Modalità di svolgimento della prova finale, Assistenza e accordi per la mobilità internazionale degli studenti.

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): A4.a; A5.b; B5

link del documento: <https://pqa.unicz.it/wp-content/uploads/2024/12/Sociologia.pdf>

- **Titolo: Regolamento didattico CdS**

Breve Descrizione: Regolamento didattico

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Art. 5

Link del documento: <https://www.diges.unicz.it/web/wp-content/uploads/2021/07/L-40.pdf>

**Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.2.4**

*Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree di miglioramento che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.*

**1. Sono previste iniziative per il potenziamento della mobilità degli studenti a sostegno di periodi di studio e tirocinio all'estero (anche collaterali a Erasmus)?**

Esiste un servizio di orientamento e tutorato il cui scopo è assistere gli studenti nelle scelte relative al percorso universitario, nei rapporti con la Segreteria Studenti, nella scelta delle attività di tirocinio e nella partecipazione alla mobilità studentesca internazionale. Il docente responsabile del Programma Erasmus per il CdS è disponibile a supportare gli studenti sia per quanto concerne aspetti procedurali che contenutistici. Nell'ottica di favorire l'internazionalizzazione della didattica, è stata introdotta la possibilità di svolgere l'attività di ricerca per la tesi di laurea anche all'estero presso un Ateneo o un ente di ricerca straniero, un organismo europeo o internazionale, selezionato in accordo con il relatore e approvato dal Consiglio del Corso di Studi, avvalendosi di un contributo finanziario a copertura dei costi di viaggio e di soggiorno. Inoltre, a prescindere dalla preparazione all'estero della tesi finale, gli studenti che hanno svolto un periodo di studio in Erasmus o una esperienza Erasmus Traineeship, hanno diritto ad un bonus sul punteggio di partenza in sede di esami finale di laurea, per l'attribuzione del punteggio di laurea, come chiarito anche nella SUA.

Oltre al Programma Erasmus ci si è mossi, negli ultimi anni, per sviluppare rapporti internazionali con Università straniere al fine di organizzare attività di scambio di vario tipo.

Nonostante ciò, come già altrove ribadito, la partecipazione al Programma Erasmus da parte degli studenti è molto bassa. La pandemia ha ulteriormente aggravato questa situazione. Tra il 2020 e il 2023 non ci sono stati studenti in Erasmus, nell'a.a. 2024/2025 vi sono stati 2 partecipanti, entrambi presso una Università greca, con ottimi risultati. La bassa partecipazione è dovuta non tanto a carenze organizzative e strutturali del CdS (gli studenti sono informati e supportati e desiste una adeguata rete di Università straniere partner) ma a motivi di resistenza culturale e di scarsa disponibilità economica. Si stanno pianificando specifici incontri di sensibilizzazione con gli studenti circa l'importanza di una esperienza di studio all'estero.

**2. Con particolare riguardo ai Corsi di Studio internazionali, è effettivamente realizzata la dimensione internazionale della didattica, con riferimento a docenti stranieri e/o studenti stranieri e/o titoli congiunti, doppi o multipli in convenzione con Atenei stranieri?**

Negli ultimi anni sono stati sviluppati accordi con Università europee (Praga) ma anche extra-europee (Florianopolis – Brasile; Jakarta – Indonesia), anche indipendentemente dal quadro Erasmus (Praga e Jakarta), con l'obiettivo di incrementare la mobilità dei docenti e favorire azioni didattiche e di ricerca comuni. Lo scambio docenti con l'Università di Florianopolis (in ingresso e in uscita) e l'organizzazione presso il CdS di Sociologia di una sessione di lavoro nell'ambito della V edizione della prestigiosa Conferenza Interazionale ILIS – *International Lab for Innovative Social Research* (novembre 2024, in collaborazione con Università di Salerno, Università di Praga e Università dell'Indiana) e importanti collaborazioni editoriali con docenti dell'Università di Praga e di Jakarta sono i primi risultati tangibili di queste collaborazioni, che si svilupperanno auspicabilmente ancor di più nei prossimi anni.

**Criticità/Aree di miglioramento**

*Elencare in questa sezione le criticità e/o le aree di miglioramento che sono emerse dalla trattazione dei punti di riflessione, con un livello di dettaglio sufficiente a definire le eventuali azioni da intraprendere, da riportare nella Sezione C.*

È necessario incrementare ulteriormente gli sforzi per aumentare la partecipazione degli studenti al Programma Erasmus.

## D.CDS.2.5 Modalità di verifica dell'apprendimento

|           |  |   |
|-----------|--|---|
| D.CDS.2.5 | Pianificazione e monitoraggio delle verifiche dell'apprendimento | D.CDS.2.5.1 Il CdS attua la pianificazione e il monitoraggio delle verifiche dell'apprendimento e della prova finale. |
|-----------|--|---|

### Fonti documentali

#### Documenti chiave:

- Titolo: SUA-CdS 2023/2024**  
 Breve Descrizione: Conoscenza e comprensione, e Capacità di applicare conoscenza e comprensione: Dettaglio  
 Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Quadro A.4.b2  
 Link del documento:
- Titolo: Schede insegnamento**  
 Breve Descrizione: Programmi di insegnamento (syllabus)  
 Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): pagine docenti  
 Link del documento: <https://diges.unicz.it/web/professori-e-ricercatori/>; <https://diges.unicz.it/web/docenti-a-contratto/>
- Titolo: Regolamento didattico CdS**  
 Breve Descrizione: Regolamento didattico  
 Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Art. 7  
 Link del documento: <https://web.unicz.it/admin/uploads/2023/10/Im-77-economia-aziendale-e-management.pdf>

#### Documenti a supporto:

- Titolo: Valutazioni degli studenti**  
 Breve Descrizione: Valutazioni degli studenti, medie generali corsi di laurea (ultima disponibile)  
 Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Domanda n. 8  
 Link del documento: [https://drive.google.com/file/d/1KLV0g1usl\\_HPOS085IGaPg5EDrzXfPan/view?usp=sharing](https://drive.google.com/file/d/1KLV0g1usl_HPOS085IGaPg5EDrzXfPan/view?usp=sharing)

### **Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.2.5**

*Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree di miglioramento che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.*

#### **1. Il CdS definisce in maniera chiara lo svolgimento delle verifiche intermedie e finali?**

Sì, il CdS descrive in maniera chiara e dettagliata criteri e modalità delle verifiche, sia nel Regolamento didattico (art. 7) nelle Schede dei singoli Insegnamenti, oltre ad essere comunicate e ribadite agli studenti direttamente dai docenti durante i Corsi. In ogni scheda di insegnamento, attraverso un format strutturato e standardizzato, alla voce "Modalità di accertamento", vengono fornite indicazioni sui criteri di valutazione e punteggi allineati ai descrittori di Dublino (risultati di apprendimento attesi). Tale chiarezza circa le modalità di valutazione della preparazione viene anche riscontrata nelle opinioni degli studenti, così come si evince anche dalle rilevazioni Opinioni studenti (a.a. 2023/2024) (Domanda 8 "Le modalità di svolgimento dell'esame non sono definite in modo chiaro", 0 completo disaccordo, 10 completo accordo, punteggio: 4,1/10), che fa segnare una delle migliori performance dell'Ateneo (media Ateneo 4,9).

#### **2. Le modalità di verifica adottate per i singoli insegnamenti sono adeguate ad accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi?**

Sì, sono adeguate, comunicate in modo chiaro ed esaustivo e pienamente accessibili agli studenti. Si rinvia anche alla risposta immediatamente precedente.

**3. Le modalità di verifica sono chiaramente descritte nelle schede degli insegnamenti? Vengono espressamente comunicate agli studenti?**

Affermativo. Per dettagli si rinvia alle risposte immediatamente precedente.

**4. Il CdS rileva e monitora l'andamento delle verifiche dell'apprendimento e della prova finale al fine di rilevare eventuali aspetti di miglioramento? Sono previste attività di miglioramento continuo?**

Il CdS provvede regolarmente a rilevare e monitorare l'andamento delle verifiche dell'apprendimento e della prova finale, con l'obiettivo di identificare eventuali aspetti da migliorare. Tale attività rappresenta un elemento fondamentale del sistema di assicurazione della qualità del CdS, che si basa su un monitoraggio continuo e strutturato attraverso strumenti quali la Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA) e la Scheda Unica Annuale (SUA). Il processo di miglioramento continuo include l'adozione di misure correttive volte a perfezionare le modalità di verifica dell'apprendimento. Tra queste misure si possono citare: la revisione e riformulazione delle modalità di esame, al fine di assicurare una maggiore coerenza con gli obiettivi di apprendimento prefissati; l'organizzazione di seminari, laboratori e analisi di casi studio, pensati per favorire una migliore integrazione tra teoria e pratica; l'utilizzo di (auto)valutazioni formative e simulazioni di prove d'esame, che consentono agli studenti di esercitarsi in condizioni analoghe a quelle reali.

In aggiunta, il feedback fornito dagli studenti attraverso questionari anonimi costituisce un ulteriore strumento essenziale per valutare l'efficacia delle modalità di verifica adottate.

**Criticità/Aree di miglioramento**

*Elencare in questa sezione le criticità e/o le aree di miglioramento che sono emerse dalla trattazione dei punti di riflessione, con un livello di dettaglio sufficiente a definire le eventuali azioni da intraprendere, da riportare nella Sezione C.*

Non si riscontrano particolari criticità

**D.CDS.2.6 Interazione didattica e valutazione formativa nei CdS integralmente o prevalentemente a distanza**

|           |  |   |
|-----------|--|---|
| D.CDS.2.6 | Interazione didattica e valutazione formativa nei CdS integralmente o prevalentemente a distanza | <p>D.CDS.2.6.1 Il CdS dispone di linee guida o indicazioni sulle modalità di gestione dell'interazione didattica e sul coinvolgimento di docenti e tutor nella valutazione intermedia e finale. Le linee guida e le indicazioni risultano effettivamente rispettate.</p> <p>D.CDS.2.6.2 Il CdS ha indicato le tecnologie/metodologie sostitutive dell'“apprendimento in situazione”, che risultano adeguate a sostituire il rapporto in presenza.</p> |
|-----------|--|---|

**Fonti documentali (non più di 8 documenti):**

**Documenti chiave:**

- Titolo:

Breve Descrizione:

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):

Link del documento:

**Documenti a supporto:**

- Titolo:

Breve Descrizione:

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):

Link del documento:

**Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.2.6**

*Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree di miglioramento che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.*

- 1. Il CdS definisce linee guida inerenti alle modalità di gestione dell'interazione didattica e sul coinvolgimento di docenti e tutor nella valutazione intermedia e finale? Il CdS monitora il grado di attuazione delle linee guida?**  
Non Applicabile: il CdS è in presenza
- 2. Il CdS ha indicato le tecnologie/metodologie sostitutive dell'“apprendimento in situazione”, che risultano adeguate a sostituire il rapporto in presenza?**  
Non Applicabile: il CdS è in presenza

**Criticità/Aree di miglioramento**

*Elencare in questa sezione le criticità e/o le aree di miglioramento che sono emerse dalla trattazione dei punti di riflessione, con un livello di dettaglio sufficiente a definire le eventuali azioni da intraprendere, da riportare nella Sezione C.*

Non Applicabile: il CdS è in presenza

**D.CDS.2.c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO**

*Includervi gli interventi ritenuti necessari o opportuni in base alle mutate condizioni e agli elementi critici individuati. Gli obiettivi potranno anche avere un respiro pluriennale e devono riferirsi ad aspetti sostanziali della formazione e dell'esperienza degli studenti. Specificare attraverso quali azioni si ritiene di poter raggiungere gli obiettivi. Aggiungere campi per ciascun obiettivo.*

|  |  |
|--|--|
| <b>Obiettivo n. 1</b>                                  | <b>D.CDS.2/n.1/RC-202X: Implementare azioni di informazione e sensibilizzazione per la mobilità internazionale degli studenti</b>  |
| <b>Problema da risolvere<br/>Area di miglioramento</b> | Bassissima partecipazione degli studenti ai programmi di mobilità internazionale, nonostante una adeguata compagine di Università straniere partner Erasmus  |
| <b>Azioni da intraprendere</b>                         | <ul style="list-style-type: none"> <li>• Incontri di informazione e sensibilizzazione sull'importanza di esperienze di mobilità all'estero e di aderire al Programma Erasmus, anche con la partecipazione di testimonial ed ex-studenti che hanno svolto parte del loro percorso all'estero</li> <li>• Utilizzo dei social per informare e sensibilizzare in merito all'importanza di partecipare alla mobilità internazionale</li> </ul>  |
| <b>Indicatore/i di riferimento</b>                     | <ul style="list-style-type: none"> <li>• Almeno 1 incontro di informazione/sensibilizzazione ogni anno</li> <li>• Numero accessi ai contenuti social</li> <li>• Nel medio periodo: iC10 - Percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti entro la durata normale del corso; iC10BIS - Percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli iscritti sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti; iC11 - Percentuale di laureati (L; LM; LMCU) entro la durata normale del corso che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero; iC12 - Percentuale di studenti iscritti al primo anno del corso di laurea (L) e laurea magistrale (LM; LMCU) che hanno conseguito il precedente titolo di studio all'estero</li> </ul> |
| <b>Responsabilità</b>                                  | <ul style="list-style-type: none"> <li>• Referente Erasmus del CdS</li> <li>• Ufficio Erasmus di Ateneo</li> <li>• Ufficio Comunicazione e Social Media</li> </ul>   |
| <b>Risorse necessarie</b>                              | Personale tecnico e di comunicazione   |
| <b>Tempi di esecuzione e scadenze</b>                  | Gli incontri di sensibilizzazione saranno realizzati già a partire dall'a.a. 2025/2026. I primi risultati potrebbero essere raggiunti nel medesimo anno, più probabilmente nel triennio 2025-2028. Le ricadute sugli indicatori iC necessitano di tempi medi (2-3 a.a.).   |

## D.CDS.3 LA GESTIONE DELLE RISORSE DEL CdS

La gestione delle risorse del CdS fa riferimento al sotto-ambito D.CDS.3 il cui Obiettivo è:

**“Accertare che il CdS disponga di un’adeguata dotazione e qualificazione di personale docente, tutor e personale tecnico-amministrativo, usufruisca di strutture adatte alle esigenze didattiche e offra servizi funzionali e accessibili agli studenti”.**

Si articola nei seguenti 2 Punti di Attenzione con i relativi Aspetti da Considerare.

| Punti di attenzione |  | Aspetti da considerare   |
|---------------------|--|--|
| D.CDS.3.1           | Dotazione e qualificazione del personale docente e dei tutor           | <p>D.CDS.3.1.1 I docenti e le figure specialistiche sono adeguati, per numero e qualificazione, a sostenere le esigenze didattiche (contenuti e organizzazione anche delle attività formative professionalizzanti e dei tirocini) del CdS, tenuto conto sia dei contenuti culturali e scientifici che dell’organizzazione didattica e delle modalità di erogazione.</p> <p>Se la numerosità è inferiore al valore di riferimento, il CdS comunica al Dipartimento/Ateneo le carenze riscontrate, sollecitando l’applicazione di correttivi.</p> <p>D.CDS.3.1.2 I tutor sono adeguati, per numero, qualificazione e formazione, tipologia di attività a sostenere le esigenze didattiche (contenuti e organizzazione) del CdS, tenuto conto dei contenuti culturali e scientifici, delle modalità di erogazione e dell’organizzazione didattica.</p> <p>Se la numerosità è inferiore al valore di riferimento, il CdS comunica al Dipartimento/Ateneo le carenze riscontrate, sollecitando l’applicazione di correttivi.</p> <p>D.CDS.3.1.3 Nell’assegnazione degli insegnamenti, viene valorizzato il legame fra le competenze scientifiche dei docenti e gli obiettivi formativi degli insegnamenti.</p> <p>D.CDS.3.1.4 Per i CdS integralmente o prevalentemente a distanza sono precisati il numero, la tipologia e le competenze dei tutor e sono definite modalità di selezione coerenti con i profili indicati.</p> <p>D.CDS.3.1.5 Il CdS promuove, incentiva e monitora la partecipazione di docenti e/o tutor a iniziative di formazione, crescita e aggiornamento scientifico, metodologico e delle competenze didattiche a supporto della qualità e dell’innovazione, anche tecnologica, delle attività formative svolte in presenza e a distanza, nel rispetto delle diversità disciplinari.</p> <p>[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.1.4].</p> <p>[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].</p> |
| D.CDS.3.2           | Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica | <p>D.CDS.3.2.1 Sono disponibili adeguate strutture, attrezzature e risorse di sostegno alla didattica.</p> <p>[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione dei requisiti di sede B.3.2, B.4.1 e B.4.2 e E.DIP.4 e dei Dipartimenti oggetto di visita].</p> <p>D.CDS.3.2.2 Il personale e i servizi di supporto alla didattica messi a disposizione del CdS assicurano un sostegno efficace alle attività del CdS.</p> <p>[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.3].</p> <p>D.CDS.3.2.3 È disponibile una programmazione del lavoro svolto dal personale tecnico-amministrativo a supporto delle attività formative del CdS, corredata da responsabilità e obiettivi.</p>   |

[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.3].

D.CDS.3.2.4 Il CdS promuove, sostiene e monitora la partecipazione del personale tecnico-amministrativo di supporto al CdS alle attività di formazione e aggiornamento organizzate dall'Ateneo.

[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.2.3].

D.CDS.3.2.5 I servizi per la didattica messi a disposizione del CdS risultano facilmente fruibili dai docenti e dagli studenti e ne viene verificata l'efficacia da parte dell'Ateneo.

[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.3.2].

### **D.CDS.3.a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI RILEVATI DALL'ULTIMO RIESAME (con riferimento al Sottosettore)**

*Descrivere i principali mutamenti intercorsi dal Riesame ciclico precedente, anche in relazione alle azioni di miglioramento messe in atto nel CdS.*

Per quanto riguarda il personale docente dell'area sociologica, nel periodo successivo al 2019, sono stati registrati alcuni interventi in materia di reclutamento del personale docente da parte del Dipartimento. In generale, il calo delle iscrizioni ha riequilibrato il rapporto numerico studenti e docenti, tuttavia la situazione del corpo docente del CdS, con particolare riferimento alla componente sociologica, presenta criticità importanti, perfino peggiorate dall'ultimo riesame. Nel dettaglio: 1) nel 2020 è stato reclutato un ricercatore a tempo determinato di tipo A, Umberto Pagano, successivamente diventato professore associato nel 2022; 2) È stato assunto un altro ricercatore RtDA, Molinari, che tuttavia ha rassegnato le dimissioni; 3) un terzo ricercatore RtDa, Gardini, è stato reclutato e ha recentemente firmato un rinnovo biennale di contratto. Parallelamente però si segnalano eventi che hanno ridotto la disponibilità di docenti: il prof. Cleto Corposanto, professore ordinario, è in quiescenza dal 1° novembre 2024, mentre il prof. Charlie Barnao, anch'egli ordinario (diventato ordinario dopo l'ultimo riesame), si è trasferito presso l'Università di Palermo dal 23 dicembre 2024. Con riferimento alla componente sociologica, la situazione del corpo docente risulta dunque peggiorata rispetto al 2019. Attualmente, il CdS può contare su due professori associati e un ricercatore RtDA, a cui si aggiunge il prof. Giarelli, ordinario e Presidente del CdS, che tuttavia afferisce a un altro Dipartimento e il cui impegno didattico nel CdS è limitato, essendo titolare di insegnamenti in altri corsi di studio. La perdita di due professori ordinari nel corso di pochi anni ha aggravato ulteriormente una condizione di insufficienza già evidenziata in passato. Tale criticità è stata sollevata ripetutamente in sede di Consiglio di Dipartimento e rappresenta uno degli aspetti problematici per il Corso di Laurea. In particolare, bisogna sottolineare come un insegnamento di assoluta rilevanza per il CdS, "Metodi e tecniche della Ricerca Sociale", sia già da 2 a.a. erogato da un docente a contratto; un importante insegnamento del I anno, "Statistica", a partire dall'istituzione del CdS (a.a. 2013/2014) sia sempre stato erogato grazie a contratti di diritto provato, il recentissimo trasferimento del prof. Barnao apre un vuoto per la copertura dell'insegnamento "SPS/08 – Sociologia della Cultura", il prof. Pagano eroga ben 20 CFU al I anno di Corso (2 insegnamenti: "Sociologia" e "Teorie Sociologiche").

L'indicatore Ic19 "Ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata" nel faceva segnare nel 2019 un valore di 48,6%, che era salito al 55% nel 2021, ma nell'ultima rilevazione disponibile (2023) scende al 37,2%, vs. oltre il 60% della media nazionale e della media dell'area meridionale. L'Ic19bis "Ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato e ricercatori a tempo determinato di tipo B sul totale delle ore di docenza erogata" sceso al 37,2% vs valori di circa il 70% su scala nazionale e meridionale (era al 54,1% nel 2019 e aveva raggiunto il 63,1% nel 2021). L'Ic19ter "Ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato e ricercatori a tempo determinato di tipo A e B sul totale delle ore di docenza" vs. valori intorno al 77% su scala nazionale e dell'area meridionale (era al 54,1% nel 2019 ed era salito addirittura al 79,2% nel 2021).

Il personale e i servizi di supporto alla didattica – segreteria e management didattico, tecnici – al momento appaiono adeguati alle esigenze del CdS. Dall'ultimo riesame (in realtà a partire da questo a.a. 2024/2025) le attività didattiche del CdS non si svolgono più nella sede distaccata ma presso il Campus di Germaneto, così come gli altri CdS del Dipartimento. Ciò ha migliorato diversi aspetti logistici. Contrariamente al passato sono disponibili e facilmente fruibili strutture di sostegno alla didattica. Esiste una biblioteca del Dipartimento con sala studio; sala informatica con accesso a riviste telematiche; impianto wifi; posta elettronica studenti. Per gli studenti con disabilità è previsto un supporto con tutor specialistico fornito dall'Ateneo e un docente di riferimento per la disabilità indicato dal Dipartimento.

**Azione Correttiva**

**Potenziamento del reclutamento del personale docente per rafforzare il corpo docente, con particolare riferimento alla componente sociologica.**

|  |  |
|--|--|
| <b>Azioni intraprese</b>                           | Reclutamento di alcune unità di personale ricercatore/docente da parte del Dipartimento  |
| <b>Stato di avanzamento dell'Azione Correttiva</b> | Il Dipartimento ha implementato parzialmente l'azione (sono stati reclutati: 1 PA, 2 RtDA) ma nel periodo di riferimento alcuni eventi hanno impedito la risoluzione delle criticità che risultano anzi peggiorate. In particolare: dimissioni di uno dei 2 RtDA reclutati (ma si trattava, comunque, di risorsa a tempo determinato), quiescenza del prof. Corposanto (SPS/07) (dal 1/11/2024), trasferimento ad altro Ateneo del prof. Barnao SPS/08 (passato da PA a PO dopo l'ultimo riesame). |

|  |   |
|--|---|
| <b>Azione Correttiva</b>                           | <b>Miglioramento delle condizioni logistiche del CdS per risolvere le criticità legate alla sede e miglioramento dei servizi per gli studenti.</b>  |
| <b>Azioni intraprese</b>                           | Trasferimento della sede del CdS presso il Campus a partire dall'a.a. 2024/2025   |
| <b>Stato di avanzamento dell'Azione Correttiva</b> | L'obiettivo di attenuare i disagi legati alla dislocazione del CdS rispetto al campus centrale e migliorare la qualità degli spazi a disposizione di studenti e docenti, è stato perseguito con il trasferimento della sede del Corso presso il Campus, superando così i disagi legati alla precedente collocazione nel centro storico. Questa scelta ha eliminato molte delle problematiche connesse alla distanza dal campus centrale e alle difficoltà di accesso che caratterizzavano la vecchia sede. Il trasferimento è avvenuto a partire dall'a.a. 2024/2025 ed è quindi prematuro valutarne gli effetti, in particolare per quanto riguarda l'eventuale impatto sulle immatricolazioni e sulla percezione generale del Corso da parte degli studenti. Permangono tuttavia alcune carenze strutturali relative al Campus stesso, in particolare per quanto riguarda la raggiungibilità con i mezzi pubblici, la disponibilità di parcheggi e l'inadeguatezza degli spazi dedicati allo studio e alla socializzazione degli studenti. Nonostante queste criticità, la situazione attuale è notevolmente migliorata rispetto alla precedente sede del CdS nel centro storico. |

#### **D.CDS.3.b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI E DELLE INFORMAZIONI**

*Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree di miglioramento che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.*

##### **Principali elementi da osservare:**

- Scheda SUA-CdS: B3, B4, B5
- segnalazioni o osservazioni provenienti da docenti, studenti, personale TA
- indicatori sulla qualificazione del corpo docente
- tutor e figure specialistiche (Scheda SUA-CdS: sezione Amministrazione)
- eventuali piani di raggiungimento requisiti di risorse di docenza e figure specialistiche
- quoziente studenti/docenti dei singoli insegnamenti
- risorse e servizi a disposizione del CdS
- Piano della performance

### D.CDS.3.1 Dotazione e qualificazione del personale docente e dei tutor

|           |  |  |
|-----------|--|--|
| D.CDS.3.1 | Dotazione e qualificazione del personale docente e dei tutor | <p>D.CDS.3.1.1 I docenti e le figure specialistiche sono adeguati, per numero e qualificazione, a sostenere le esigenze didattiche (contenuti e organizzazione anche delle attività formative professionalizzanti e dei tirocini) del CdS, tenuto conto sia dei contenuti culturali e scientifici che dell'organizzazione didattica e delle modalità di erogazione.</p> <p>Se la numerosità è inferiore al valore di riferimento, il CdS comunica al Dipartimento/Ateneo le carenze riscontrate, sollecitando l'applicazione di correttivi.</p> <p>D.CDS.3.1.2 I tutor sono adeguati, per numero, qualificazione e formazione, tipologia di attività a sostenere le esigenze didattiche (contenuti e organizzazione) del CdS, tenuto conto dei contenuti culturali e scientifici, delle modalità di erogazione e dell'organizzazione didattica.</p> <p>Se la numerosità è inferiore al valore di riferimento, il CdS comunica al Dipartimento/Ateneo le carenze riscontrate, sollecitando l'applicazione di correttivi.</p> <p>D.CDS.3.1.3 Nell'assegnazione degli insegnamenti, viene valorizzato il legame fra le competenze scientifiche dei docenti e gli obiettivi formativi degli insegnamenti.</p> <p>D.CDS.3.1.4 Per i CdS integralmente o prevalentemente a distanza sono precisati il numero, la tipologia e le competenze dei tutor e sono definite modalità di selezione coerenti con i profili indicati.</p> <p>D.CDS.3.1.5 Il CdS promuove, incentiva e monitora la partecipazione di docenti e/o tutor a iniziative di formazione, crescita e aggiornamento scientifico, metodologico e delle competenze didattiche a supporto della qualità e dell'innovazione, anche tecnologica, delle attività formative svolte in presenza e a distanza, nel rispetto delle diversità disciplinari.</p> <p>[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.1.4].</p> <p>[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].</p> |
|-----------|--|--|

|  |
|--|
| <p><b>Fonti documentali</b></p> <p><b>Documenti chiave:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>● <b>Titolo: Scheda Monitoraggio Annuale del CdS (aggiornata al 06/07/2024)</b></li> </ul> <p>Breve Descrizione: Principali Indicatori Anvur relativi al CdS Sociologia aggiornati al 06/07/2024</p> <p>Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Indicatori iC19, iC19bis, iC19ter</p> <p>Link del documento: <a href="https://drive.google.com/file/d/1CRwQmQkxVJTK-quv-hh9CgAFBQCzXC1w/view?usp=sharing">https://drive.google.com/file/d/1CRwQmQkxVJTK-quv-hh9CgAFBQCzXC1w/view?usp=sharing</a></p> <p><b>Documenti a supporto:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>● <b>Titolo: Pagine docenti</b></li> </ul> <p>Breve Descrizione: Pagine docenti con indicazione della posizione (PO, PA, RtdB, RtdA, Docente a contratto...)</p> <p>Link del documento: <a href="https://diges.unicz.it/web/professori-e-ricercatori/">https://diges.unicz.it/web/professori-e-ricercatori/</a>; <a href="https://diges.unicz.it/web/docenti-a-contratto/">https://diges.unicz.it/web/docenti-a-contratto/</a> <li>● <b>Titolo: Pagina Servizi del sito web Diges</b></li> <p>Breve descrizione: Pagina in cui sono elencati i servizi disponibili con link attivi a ciascuno</p> <p>Link del documento: <a href="https://unicz.esse3.cineca.it/Home.do">https://unicz.esse3.cineca.it/Home.do</a></p> </p> |
|--|

**Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.3.1**

*Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree di miglioramento che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.*

**1. I docenti, le figure specialistiche sono adeguati, per numerosità e qualificazione, a sostenere le esigenze del CdS, tenuto conto sia dei contenuti scientifici che dell'organizzazione didattica (comprese le attività formative professionalizzanti e dei tirocini)?**

Si registra una netta sofferenza. Nell'a.a. 2024/2025, su 17 insegnamenti di base o caratterizzanti solo 7 sono tenuti da personale docente di ruolo. L'indicatore Ic19 "Ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata", all'ultima rilevazione, relativa al 2023, fa segnare il 37,2% vs. oltre il 60% della media nazionale e della media dell'area meridionale. L'Ic19bis (per il 2023) "Ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato e ricercatori a tempo determinato di tipo B sul totale delle ore di docenza erogata" è ugualmente al 37,2% vs valori di circa il 70% su scala nazionale e meridionale. L'Ic19ter (sempre per il 2023) "Ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato e ricercatori a tempo determinato di tipo A e B sul totale delle ore di docenza" vs. valori intorno al 77% su scala nazionale e dell'area meridionale. Il carico didattico dei docenti di area sociologica è notevole e sarebbe necessaria la presenza di risorse che potessero dedicarsi con più continuità a supporto dei tirocini.

**2. I tutor sono adeguati, per numero, qualificazione e formazione, tipologia di attività a sostenere le esigenze didattiche (contenuti e organizzazione) del CdS, tenuto conto dei contenuti culturali e scientifici, delle modalità di erogazione e dell'organizzazione didattica?**

Uno dei docenti tutor non fa parte più del corpo docente. E' necessario provvedere alla sua sostituzione indicando un altro tutor e provvedere ad aggiornare la SUA.

**3. Nel caso tali quote siano inferiori al valore di riferimento, il CdS ha informato tempestivamente il Dipartimento/Struttura di raccordo/Ateneo, sollecitando l'applicazione di correttivi?**

Il problema è stato più volte portato all'attenzione del Consiglio di Dipartimento dal presidente di Corso di Laurea e da altri docenti (Barnao, Pagano)

**4. Viene valorizzato il legame fra le competenze scientifiche dei docenti (accertate attraverso il monitoraggio dell'attività di ricerca del SSD di appartenenza) e la loro pertinenza rispetto gli obiettivi formativi degli insegnamenti?**

Si, viene valorizzato il legame fra le competenze scientifiche dei docenti in quanto tutti gli insegnamenti vengono affidati a docenti in conformità ai SSD di appartenenza, o nel caso di contratti esterni, a soggetti che hanno le competenze specifiche richieste nel settore scientifico disciplinare pertinente all'insegnamento.

**5. Sono presenti iniziative di sostegno allo sviluppo e aggiornamento scientifico, metodologico e delle competenze didattiche a supporto della qualità e dell'innovazione, anche tecnologica, delle attività formative svolte in presenza e a distanza nelle diverse discipline? (E.g. formazione all'insegnamento, mentoring in aula, condivisione di metodi e materiali per la didattica e la valutazione...)**

Si, sono frequenti le iniziative di aggiornamento professionale organizzate dall'Ateneo, principalmente concernenti aspetti normativi e regolamentari, metodologie didattiche e di valutazione, didattica innovativa. A tali attività hanno ampio partecipazione molti docenti del CdS.

**6. È stata prevista un'adeguata attività di formazione/aggiornamento di docenti e tutor per lo svolgimento della didattica on line e per il supporto della qualità e dell'innovazione, anche tecnologica, delle attività formative svolte in presenza e a distanza? Tali attività sono effettivamente realizzate?**

Sono stati attuati corsi di formazione per la didattica a distanza per affrontare l'emergenza pandemica ed attualmente gli strumenti informatici e le competenze acquisite sono ancora abitualmente in uso da parte dei docenti all'interno delle lezioni, dei laboratori e dei seminari. Il CdS promuove costantemente la partecipazione del corpo docente all'utilizzo della didattica innovativa anche attraverso la Commissione Didattica Innovativa.

**7. Dove richiesto, sono precisate le caratteristiche/competenze possedute dai tutor e la loro composizione quantitativa, secondo quanto previsto dal D.M. 1154/2021? Sono indicate le modalità per la selezione dei tutor e risultano coerenti con i profili indicati?**

Non applicabile

**8. Per i CdS integralmente o prevalentemente a distanza sono precisati il numero, la tipologia e le competenze dei tutor e sono definite modalità di selezione coerenti con i profili indicati?**

Non applicabile

**Criticità/Aree di miglioramento**

Elencare in questa sezione le criticità e/o le aree di miglioramento che sono emerse dalla trattazione dei punti di riflessione, con un livello di dettaglio sufficiente a definire le eventuali azioni da intraprendere da riportare nella Sezione C.

È necessario provvedere al potenziamento del corpo docente, con particolare riferimento all'area sociologica. È necessario aumentare la quota di insegnamento di base e caratterizzanti erogati da docenti di ruolo. È necessario reintegrare la compagine dei tutor.

### D.CDS.3.2 Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica

|           |  |   |
|-----------|--|---|
| D.CDS.3.2 | Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica | <p>D.CDS.3.2.1 Sono disponibili adeguate strutture, attrezzature e risorse di sostegno alla didattica.</p> <p>[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione dei requisiti di sede B.3.2, B.4.1 e B.4.2 e E.DIP.4 e dei Dipartimenti oggetto di visita].</p> <p>D.CDS.3.2.2 Il personale e i servizi di supporto alla didattica messi a disposizione del CdS assicurano un sostegno efficace alle attività del CdS.</p> <p>[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.3].</p> <p>D.CDS.3.2.3 È disponibile una programmazione del lavoro svolto dal personale tecnico-amministrativo a supporto delle attività formative del CdS, corredata da responsabilità e obiettivi.</p> <p>[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.3].</p> <p>D.CDS.3.2.4 Il CdS promuove, sostiene e monitora la partecipazione del personale tecnico-amministrativo di supporto al CdS alle attività di formazione e aggiornamento organizzate dall'Ateneo.</p> <p>[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.2.3].</p> <p>D.CDS.3.2.5 I servizi per la didattica messi a disposizione del CdS risultano facilmente fruibili dai docenti e dagli studenti e ne viene verificata l'efficacia da parte dell'Ateneo.</p> <p>[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.3.2].</p> |
|-----------|--|---|

### **Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.3.2**

*Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree di miglioramento che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.*

**1. I servizi di supporto alla didattica intesi quali strutture, attrezzature e risorse assicurano un sostegno efficace alle attività del CdS?**

Attualmente, le infrastrutture e le dotazioni risultano conformi agli standard richiesti. I servizi di supporto alla didattica garantiscono un contributo efficace alle attività formative. Le strutture del Dipartimento comprendono aule attrezzate, biblioteca, aula informatica, in linea di massima adeguati a soddisfare le esigenze legate allo svolgimento delle attività accademiche. Inoltre, l'impiego di piattaforme digitali consente un accesso agevolato a materiali didattici e risorse indispensabili per lo studio e la preparazione. In questo ambito si è registrato un significativo miglioramento a partire dall'a.a. 2024/2025 con lo spostamento delle attività del CdS dalla sede distaccata (nella quale si registravano alcune carenze: mancanza di una biblioteca adeguata, mancanza di aula informatica, totale mancanza di spazio studio, mancanza di una mensa, significativi problemi di parcheggio...) al Campus di Germaneto. Il CdS applica un monitoraggio costante di questi elementi, al fine di individuare e implementare interventi di miglioramento mirati.

**2. Esiste un'attività di verifica della qualità del supporto fornito dal personale dai servizi a supporto della didattica a disposizione del CdS?**

La verifica della qualità di supporto fornito dal personale dai servizi a supporto della didattica a disposizione del CdS viene effettuata attraverso discussione in Consiglio di CdS e sentendo i rappresentanti degli studenti.

**3. Esiste una programmazione del lavoro svolto dal personale tecnico-amministrativo, corredata da responsabilità e obiettivi, che sia coerente con le attività formative del CdS?**

La programmazione del lavoro svolto dal personale tecnico-amministrativo avviene a livello di Dipartimento, posto che i servizi prestatati supportano anche gli altri CCdSS presenti nello stesso Dipartimento. Il riferimento a responsabilità e obiettivi non esiste in capo al singolo CdS.

I servizi a disposizione degli studenti risultano facilmente fruibili con chiara illustrazione sul sito del DIGES. Nessuna evidenza viene data, nei confronti degli studenti, dei risultati della rilevazione dell'Opinione studenti. Al di là di segnalazioni puntuali da parte degli interessati, di cui non vi è traccia documentale, l'Ateneo non ha adottato sistemi strutturati di verifica dell'adeguatezza numerica e organizzativa del personale TA in funzione delle esigenze di gestione della didattica. Le attività risultano coerenti e più che adeguate dal punto di vista della qualità dei servizi offerti conformi alle esigenze dell'utenza.

**4. Il personale tecnico-amministrativo partecipa ad attività di formazione e aggiornamento promosse e organizzare dall'Ateneo?**

Il personale tecnico-amministrativo partecipa periodicamente alle attività di formazione e aggiornamento organizzate a livello centrale.

**5. Sono disponibili adeguate strutture, attrezzature e risorse di sostegno alla didattica? (E.g. biblioteche, ausili didattici, infrastrutture IT...).**

Sì, sono disponibili strutture e risorse di supporto alla didattica adeguate. Nello specifico, gli studenti possono usufruire alla biblioteca (fruibile anche telematicamente), laboratori informatici e aule equipaggiate con moderne infrastrutture tecnologiche. Le risorse informatiche sono progettate per supportare sia le attività formative in presenza sia quelle a distanza, quando necessario. L'ateneo, inoltre, incentiva l'adozione di strumenti didattici innovativi (come la piattaforma per l'e-learning), che integrano le metodologie didattiche tradizionali.

**6. I servizi sono facilmente fruibili dagli studenti e dai docenti? L'Ateneo monitora l'efficacia dei servizi offerti?**

Sì, i servizi messi a disposizione dall'Ateneo risultano facilmente accessibili sia per gli studenti sia per i docenti. Le strutture, come biblioteche, laboratori, piattaforme informatiche e spazi destinati allo studio, sono organizzate in modo tale da garantire un utilizzo semplice ed efficace. Per quanto concerne il monitoraggio, l'Ateneo adotta strumenti e procedure di valutazione volti a verificare l'efficienza dei servizi offerti. Tra questi ivi è l'analisi regolare dei dati sull'utilizzo delle risorse e dei servizi.

**Criticità/Aree di miglioramento**

Elencare in questa sezione le criticità e/o le aree di miglioramento che sono emerse dalla trattazione dei punti di riflessione, con un livello di dettaglio sufficiente a definire le eventuali azioni da intraprendere, da riportare nella Sezione C.

Nessuna in particolare

**D.CDS.3.c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO**

Includervi gli interventi ritenuti necessari o opportuni in base alle mutate condizioni e agli elementi critici individuati. Gli obiettivi potranno anche avere un respiro pluriennale e devono riferirsi ad aspetti sostanziali della formazione e dell'esperienza degli studenti. Specificare attraverso quali azioni si ritiene di poter raggiungere gli obiettivi. Aggiungere campi per ciascun obiettivo.

|  |   |
|--|---|
| <b>Obiettivo n.1</b>                                   | <b>D.CDS.3/n.1/RC-202X: Potenziamento del corpo docente tramite reclutamento ricercatori e docenti</b>  |
| <b>Problema da risolvere<br/>Area di miglioramento</b> | Nell'a.a. 2024/2025, su 17 insegnamenti di base o caratterizzanti solo 7 sono tenuti da personale docente di ruolo. L'indicatore Ic19 "Ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata", all'ultima rilevazione, relativa al 2023, fa segnare il 37,2% vs. oltre il 60% della media nazionale e della media dell'area meridionale. L'Ic19bis (per il 2023) "Ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato e ricercatori a tempo determinato di tipo B sul totale delle ore di docenza erogata" è ugualmente al 37,2% vs valori di circa il 70% su scala nazionale e meridionale. L'Ic19ter (sempre per il 2023) "Ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato e ricercatori a tempo determinato di tipo A e B sul totale delle ore di docenza" vs. valori intorno al 77% su scala nazionale e dell'area meridionale. |
| <b>Azioni da intraprendere</b>                         | Reclutamento personale da parte del Dipartimento  |
| <b>Indicatore/i di riferimento</b>                     | Ic19, Ic19bis, Ic19ter  |
| <b>Responsabilità</b>                                  | DIGES   |

|                                       |  |
|---------------------------------------|--|
| <b>Risorse necessarie</b>             | Adeguato finanziamento da parte dell'Ateneo  |
| <b>Tempi di esecuzione e scadenze</b> | I primi risultati possono essere attesi entro il 2025. Effetti sugli indicatori di riferimento stimabili a 2/3 anni. |

## D.CDS.4 RIESAME E MIGLIORAMENTO DEL CDS

Il monitoraggio e la revisione del Corso di Studio sono sviluppati nel Sotto-ambito D.CDS.4 il cui Obiettivo è: **“Accertare la capacità del CdS di riconoscere gli aspetti critici e i margini di miglioramento della propria organizzazione didattica e di definire interventi conseguenti”**.

Si articola nei seguenti 2 Punti di Attenzione con i relativi Aspetti da Considerare.

| Punti di attenzione |   | Aspetti da considerare   |
|---------------------|---|--|
| D.CDS.4.1           | Contributo dei docenti, degli studenti e delle parti interessate al riesame e miglioramento del CdS | <p>D.CDS.4.1.1 Il CdS analizza e tiene in considerazione in maniera sistematica gli esiti delle interazioni in itinere con le parti interessate anche in funzione dell’aggiornamento periodico dei profili formativi.</p> <p>D.CDS.4.1.2 Docenti, studenti e personale tecnico-amministrativo possono rendere note agevolmente le proprie osservazioni e proposte di miglioramento.</p> <p>D.CDS.4.1.3 Il CdS analizza e tiene in considerazione in maniera sistematica gli esiti della rilevazione delle opinioni di studenti, laureandi e laureati e accorda credito e visibilità alle considerazioni complessive della CPDS e di altri organi di AQ.</p> <p>D.CDS.4.1.4 Il CdS dispone di procedure per gestire gli eventuali reclami degli studenti e assicura che queste siano loro facilmente accessibili.</p> <p>D.CDS.4.1.5 Il CdS analizza sistematicamente i problemi rilevati, le loro cause e definisce azioni di miglioramento ove necessario.</p>  |
| D.CDS.4.2           | Revisione della progettazione e delle metodologie didattiche del CdS                                | <p>D.CDS.4.2.1 Il CdS organizza attività collegiali dedicate alla revisione degli obiettivi e dei percorsi formativi, dei metodi di insegnamento e di verifica degli apprendimenti, al coordinamento didattico tra gli insegnamenti, alla razionalizzazione degli orari, della distribuzione temporale delle verifiche di apprendimento e delle attività di supporto.</p> <p>D.CDS.4.2.2 Il CdS garantisce che l'offerta formativa sia costantemente aggiornata tenendo in considerazione i progressi della scienza e dell'innovazione didattica, anche in relazione ai cicli di studio successivi compreso il Corso di Dottorato di Ricerca e le Scuole di Specializzazione.</p> <p>D.CDS.4.2.3 Il CdS analizza e monitora sistematicamente i percorsi di studio, anche in relazione a quelli della medesima classe su base nazionale, macroregionale o regionale.</p> <p>D.CDS.4.2.4 Il CdS analizza sistematicamente i risultati delle verifiche di apprendimento e della prova finale per migliorare la gestione delle carriere degli studenti.</p> <p>D.CDS.4.2.5 Il CdS analizza e monitora sistematicamente gli esiti occupazionali (a breve, medio e lungo termine) dei laureati del CdS, anche in relazione a quelli della medesima classe su base nazionale, macroregionale o regionale.</p> <p>D.CDS.4.2.6 Il CdS definisce e attua azioni di miglioramento sulla base delle analisi sviluppate e delle proposte provenienti dai diversi attori del sistema AQ, ne monitora l’attuazione e ne valuta l’efficacia.</p> <p>[Tutti i punti di attenzione di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].</p> |

**D.CDS.4.a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI RILEVATI DALL'ULTIMO RIESAME (con riferimento al Sottobambito)**

*Descrivere i principali mutamenti intercorsi dal Riesame ciclico precedente, anche in relazione alle azioni di miglioramento messe in atto nel CdS.*

Non sono stati registrati cambiamenti significativi rispetto al Riesame precedente. Il Consiglio del Corso di Studio si riunisce periodicamente per raccogliere proposte di miglioramento e affrontare eventuali criticità segnalate dai docenti. A queste riunioni partecipano anche i rappresentanti degli studenti, garantendo un confronto diretto e inclusivo.

La pianificazione delle attività didattiche, inclusa quella degli esami, viene organizzata fin dall'inizio dell'anno accademico con il supporto della segreteria didattica. In fase di programmazione si presta particolare attenzione a evitare sovrapposizioni tra lezioni ed esami relativi agli stessi anni accademici. Inoltre, le date degli esami vengono stabilite con largo anticipo rispetto alle sessioni di laurea, con l'obiettivo di agevolare gli studenti prossimi alla conclusione del percorso di studi.

La Commissione Paritetica, che si riunisce con regolarità, raccoglie suggerimenti da parte di studenti e docenti, rappresentati per ciascuna fascia, e analizza i dati provenienti dai questionari statistici compilati dagli studenti. I risultati e le eventuali proposte di intervento vengono poi presentati al Consiglio di Dipartimento, che valuta e implementa le azioni correttive necessarie.

Durante l'anno accademico, vengono mantenuti continui contatti con le parti coinvolte nella programmazione del Corso di Studio e, se necessario, vengono consultati nuovi interlocutori per aggiornare e migliorare i profili formativi. In particolare, nell'autunno del 2024, è stata condotta un'ampia attività di consultazione con istituzioni e organizzazioni rappresentative del territorio. Tale iniziativa si è concentrata sulla revisione del piano di studi del Corso di Laurea in Sociologia (L-40) e sulla possibilità di istituire un corso interclasse L-39/L-40. Questo processo ha permesso di ottenere informazioni preziose e il pieno sostegno dei soggetti coinvolti, che si sono dichiarati disponibili a collaborare attivamente al progetto, anche accogliendo tirocinanti del corso di studi.

**D.CDS.4-b. ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI E DELLE INFORMAZIONI**

*Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree di miglioramento che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.*

**Principali elementi da osservare:**

- SUA-CDS: quadri B1, B2, B4, B5, B6, B7, C1, C2, C3, D4
- Schede di Monitoraggio Annuale (SMA), Rapporti di Riesame ciclico, le segnalazioni provenienti da studenti, singolarmente o tramite questionari per studenti e laureandi, da docenti, da personale tecnico-amministrativo e da soggetti esterni all'Ateneo
- osservazioni emerse in riunioni del CdS, del Dipartimento o nel corso di altre riunioni collegiali
- ultima Relazione annuale della CPDS.

#### D.CDS.4.1 Contributo dei docenti, degli studenti e delle parti interessate al riesame e miglioramento del CdS

|           |   |   |
|-----------|---|---|
| D.CDS.4.1 | Contributo dei docenti, degli studenti e delle parti interessate al riesame e miglioramento del CdS | <p>D.CDS.4.1.1 Il CdS analizza e tiene in considerazione in maniera sistematica gli esiti delle interazioni in itinere con le parti interessate anche in funzione dell'aggiornamento periodico dei profili formativi.</p> <p>D.CDS.4.1.2 Docenti, studenti e personale tecnico-amministrativo possono rendere note agevolmente le proprie osservazioni e proposte di miglioramento.</p> <p>D.CDS.4.1.3 Il CdS analizza e tiene in considerazione in maniera sistematica gli esiti della rilevazione delle opinioni di studenti, laureandi e laureati e accorda credito e visibilità alle considerazioni complessive della CPDS e di altri organi di AQ.</p> <p>D.CDS.4.1.4 Il CdS dispone di procedure per gestire gli eventuali reclami degli studenti e assicura che queste siano loro facilmente accessibili.</p> <p>D.CDS.4.1.5 Il CdS analizza sistematicamente i problemi rilevati, le loro cause e definisce azioni di miglioramento ove necessario.</p> |
|-----------|---|---|

##### Fonti documentali

##### Documenti chiave:

- **Titolo: Regolamento didattico CdS**

Breve Descrizione: Regolamento didattico

Link del documento: <https://www.diges.unicz.it/web/wp-content/uploads/2021/07/L-40.pdf>

- **Titolo: SUA CdS A.A. 2023/24**

Breve Descrizione: Consultazioni con le organizzazioni rappresentative (consultazioni successive); Organizzazione e responsabilità della AQ a livello del Corso di Studio.

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): A.1.b, D.2

Link al documento: <https://pqa.unicz.it/wp-content/uploads/2024/12/Sociologia.pdf>

#### **Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.4.1**

*Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree di miglioramento che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.*

**1. Si sono realizzate interazioni in itinere con le parti consultate in fase di programmazione del CdS o con nuovi interlocutori, in funzione delle diverse esigenze di aggiornamento periodico dei profili formativi? Il CdS analizza con sistematicità gli esiti delle consultazioni?**

Le consultazioni con i soggetti del territorio rappresentativi avvengono attraverso il Comitato di Indirizzo del Dipartimento. Tuttavia, vi è una periodica e continuativa rete di contatti tra il Presidente del CdS e le organizzazioni rappresentative sul territorio. Nell'ultima parte del 2024 il vicepresidente del CdS, prof. Pagano, è stato incaricato dal Senato Accademico di seguire la procedura per l'istituzione di un CdS interclasse L-39/L-40, che riguarda direttamente anche una rimodulazione del CdS in Sociologia attuale. In questo senso sono state svolte numerose consultazioni sia in presenza che a distanza.

Per il futuro è assolutamente auspicabile l'istituzione di un Comitato di Indirizzo specifico per il Corso di Laurea, che consentirebbe maggiore regolarità, specificità e formalizzazione delle consultazioni con gli attori territoriali.

**2. Docenti, studenti e personale tecnico-amministrativo hanno modo di rendere note agevolmente le proprie osservazioni e proposte di miglioramento? Il CdS prende in carico i problemi rilevati (una volta valutata la loro plausibilità e realizzabilità)?**

Docenti, studenti e personale tecnico-amministrativo possono veicolare osservazioni e richieste con rapidità ed efficacia, interloquendo direttamente con il Presidente o il Vicepresidente di CdS, possono richiedere di inserire temi di discussione in un Consiglio di CdS o altresì richiedere la convocazione straordinaria del medesimo. Ai Consigli di CdS partecipano anche i rappresentanti degli studenti. Il CdS prende in carico le richieste e le gestisce secondo le procedure previste a seconda della loro natura talvolta, ad esempio, riportandole in seno al Consiglio di Dipartimento, se necessario).

**3. Sono adeguatamente analizzati e considerati gli esiti della rilevazione delle opinioni di studenti, laureandi**

***e laureati? Alle considerazioni complessive della CPDS (e degli altri organi di AQ) sono accordati credito e visibilità?***

Le opinioni raccolte da studenti, laureandi e laureati vengono analizzate attentamente e integrate nel processo di miglioramento continuo del Corso di Studio. La raccolta dei feedback avviene tramite questionari standardizzati, che valutano diversi aspetti, tra cui la qualità della didattica, le infrastrutture e i servizi offerti. I dati ottenuti da queste rilevazioni sono esaminati dagli organi competenti, tra cui la Commissione Paritetica Docenti-Studenti (CPDS) e le strutture preposte all'Assicurazione della Qualità (AQ). Le valutazioni e le osservazioni formulate dalla CPDS e dagli altri organismi AQ sono tenute in grande considerazione e rese pubbliche, contribuendo così all'identificazione e alla pianificazione di interventi correttivi.

**4. *Il CdS ha predisposto procedure facilmente accessibili per gestire gli eventuali reclami degli studenti? Prende in carico le criticità emerse?***

Le segnalazioni possono essere inoltrate attraverso diversi canali, tra cui il sistema di orientamento e tutorato attivo durante il percorso di studi, attraverso i rappresentanti degli studenti, che possono riportarle in seno al Consiglio di CdS o al Consiglio di Dipartimento, ma anche direttamente ai singoli docenti, al Presidente o al Vicepresidente di CdS che concedono sempre massimo ascolto possibile alle richieste e ai reclami degli studenti. Le problematiche segnalate vengono attentamente analizzate dal Corso di Studio, anche attraverso l'esame del Gruppo qualità del CdS. che, dopo aver verificato l'attendibilità delle osservazioni ricevute, intraprende le azioni correttive necessarie.

Come si evince dall'ultima relazione della Commissione paritetica, trasversalmente per i vari CdS del Dipartimento la commissione "la Commissione reitera l'opportunità dell'istituzione di un "punto reclami" attraverso la creazione di un indirizzo email ad hoc al quale gli studenti possano scrivere segnalando problemi e questioni critiche da sottoporre all'attenzione del competente Presidente del Corso. Nella medesima direzione, si ritiene opportuno ribadire l'ipotesi di prevedere incontri periodici tra la Commissione paritetica e il Consiglio del Corso al fine di discutere puntualmente le criticità sollevate dagli studenti e dai docenti e di individuare in uno spirito di collaborazione le opportune misure correttive, anche in ottica programmatica."

**Criticità/Aree di miglioramento**

*Elencare in questa sezione le criticità e/o le aree di miglioramento che sono emerse dalla trattazione dei punti di riflessione, con un livello di dettaglio sufficiente a definire le eventuali azioni da intraprendere, da riportare nella Sezione C.*

- È auspicabile l'istituzione di un Comitato di Indirizzo specifico per il CdS in Sociologia.
- Istituzione di un "punto reclami" – a livello Dipartimentale – attraverso la creazione di un indirizzo email ad hoc al quale gli studenti possano scrivere segnalando problemi e questioni critiche da sottoporre all'attenzione del competente Presidente del Corso

**D.CDS.4.2 Revisione della progettazione e delle metodologie didattiche del CdS**

|  |  |
|--|--|
| <p>D.CDS.4.2</p> <p>Revisione della progettazione e delle metodologie didattiche del CdS</p> | <p>D.CDS.4.2.1 Il CdS organizza attività collegiali dedicate alla revisione degli obiettivi e dei percorsi formativi, dei metodi di insegnamento e di verifica degli apprendimenti, al coordinamento didattico tra gli insegnamenti, alla razionalizzazione degli orari, della distribuzione temporale delle verifiche di apprendimento e delle attività di supporto.</p> <p>D.CDS.4.2.2 Il CdS garantisce che l'offerta formativa sia costantemente aggiornata tenendo in considerazione i progressi della scienza e dell'innovazione didattica, anche in relazione ai cicli di studio successivi compreso il Corso di Dottorato di Ricerca e le Scuole di Specializzazione.</p> <p>D.CDS.4.2.3 Il CdS analizza e monitora sistematicamente i percorsi di studio, anche in relazione a quelli della medesima classe su base nazionale, macroregionale o regionale.</p> <p>D.CDS.4.2.4 Il CdS analizza sistematicamente i risultati delle verifiche di apprendimento e della prova finale per migliorare la gestione delle carriere degli studenti.</p> <p>D.CDS.4.2.5 Il CdS analizza e monitora sistematicamente gli esiti occupazionali (a breve, medio e lungo termine) dei laureati del CdS, anche in relazione a quelli della medesima classe su base nazionale, macroregionale o regionale.</p> <p>D.CDS.4.2.6 Il CdS definisce e attua azioni di miglioramento sulla base delle analisi sviluppate e delle proposte provenienti dai diversi attori del sistema AQ, ne monitora l'attuazione e ne valuta l'efficacia.</p> <p>[Tutti i punti di attenzione di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].</p> |
|--|--|

**Fonti documentali:**

**Documenti chiave:**

- **Titolo: SUA-CdS 2023/2024**

Breve Descrizione: Scheda Unica annuale 23/24

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Intero documento

Link del documento: <https://pqa.unicz.it/wp-content/uploads/2024/12/Sociologia.pdf>

- **Titolo: SMA 2023/2024**

Breve Descrizione: Scheda di monitoraggio annuale

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Intero documento

Link del documento: : [https://drive.google.com/file/d/14rdXdadzqOMnzwLiqMy\\_GCinbBMmjj48/view?usp=sharing](https://drive.google.com/file/d/14rdXdadzqOMnzwLiqMy_GCinbBMmjj48/view?usp=sharing)

- **Titolo: Relazione CPDS 2022/2023**

Breve Descrizione: Relazione commissione paritetica docenti-studenti

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Intero documento

Link del documento: <https://pqa.unicz.it/wp-content/uploads/2024/02/Relazione-CPDS-2022-2023.pdf>

**Documenti a supporto:**

- **Titolo: Scheda Monitoraggio Annuale del CdS (aggiornata al 06/07/2024)**

Breve Descrizione: Principali Indicatori Anvur relativi al CdS Sociologia aggiornati al 06/07/2024

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Indicatori iC19, iC19bis, iC19ter

Link del documento: <https://drive.google.com/file/d/1CRwQmQkxVJTK-quv-hh9CgAFBQCzXClw/view?usp=sharing>

**Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.4.2**

*Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree di miglioramento che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.*

**1. Sono presenti attività collegiali dedicate alla revisione dei percorsi, dei metodi di insegnamento e di verifica degli apprendimenti, al coordinamento didattico tra gli insegnamenti, alla razionalizzazione degli orari, della distribuzione temporale degli esami e delle attività di supporto?**

Queste attività sono coordinate principalmente dal Consiglio del Corso di Studio, in collaborazione con il Gruppo AQ del CdS, il Presidente e il Vicepresidente del CdS, lavorando a stretto contatto con la Segreteria Didattica. Tra i temi trattati rientrano il coordinamento degli insegnamenti, l'ottimizzazione degli orari, la programmazione degli esami e l'organizzazione delle attività di supporto agli studenti.

Le decisioni si basano su un'analisi approfondita e sistematica delle criticità, evidenziate sia dalle opinioni raccolte tramite questionari somministrati agli studenti, sia dalle osservazioni dei docenti. Particolare attenzione è dedicata a garantire un'equa distribuzione dei crediti formativi (CFU) tra i due semestri di ogni anno accademico, a pianificare gli esami con un adeguato intervallo temporale tra gli appelli e a prevedere una congrua distanza tra le sessioni d'esame e le sedute di laurea, così da agevolare gli studenti.

**2. Il CdS garantisce che l'offerta formativa sia costantemente aggiornata e rifletta le conoscenze disciplinari più avanzate in relazione ai progressi della scienza e dell'innovazione anche in relazione ai cicli di studio successivi compresi il Dottorato di Ricerca e le Scuole di specializzazione?**

Il Corso di Studio assicura un continuo aggiornamento dell'offerta formativa, mantenendola allineata ai progressi nelle conoscenze disciplinari e alle innovazioni del settore. Questo obiettivo è perseguito grazie al coinvolgimento attivo dei docenti in attività di ricerca e alla loro partecipazione a eventi accademici di rilevanza nazionale e internazionale. I contenuti dei corsi vengono periodicamente aggiornati per integrare i risultati delle ricerche più recenti e per rispondere alle evoluzioni delle richieste del mercato del lavoro, con particolare attenzione ai settori della gestione e dell'economia aziendale. Nonostante si tratti di un CdS triennale, si pone attenzione a possibili collegamenti con i Dottorati di ricerca dipartimentali e, più in generale, dell'Ateneo, con particolare riferimento, al Dottorato di Sociologia della Salute intitolato "Salute, medicina e

welfare nella società digitale”, di cui per altro, attualmente, il Presidente del CdS è Coordinatore e il Vicepresidente del CdS è Coordinatore di uno dei 3 curricula presenti.

**3. Sono stati analizzati e monitorati i percorsi di studio, i risultati delle verifiche di apprendimento e della prova finale ai fini del miglioramento della gestione delle carriere degli studenti, nonché gli esiti occupazionali (a breve, medio e lungo termine) dei laureati del CdS anche in relazione a quelli della medesima classe su base nazionale, macroregionale o regionale?**

Il Corso di Studio monitora regolarmente i percorsi formativi, i risultati delle verifiche di apprendimento e gli esiti della prova finale, al fine di migliorare la gestione delle carriere degli studenti, anche attraverso l’analisi annuale della SMA da parte del Consiglio di CdS. Tra gli indicatori di performance analizzati figurano il numero di crediti formativi acquisiti nel primo anno, la percentuale di laureati che completano il percorso nei tempi previsti e il tempo medio necessario per conseguire il titolo. Sebbene questi dati risultino generalmente allineati o leggermente inferiori a quelli dell’area di riferimento e più significativamente al di sotto delle medie nazionali, in relazione al contesto socioeconomico del territorio, possono essere considerati soddisfacenti. È importante sottolineare che gli indicatori mostrano un trend positivo e in costante miglioramento negli ultimi anni. Anche gli esiti occupazionali dei laureati sono oggetto di monitoraggio e vengono confrontati con i dati della stessa classe di laurea a livello regionale e nazionale. In questo ambito, i risultati sono incoraggianti: le performance del CdS si collocano recentemente in linea o al di sopra della media nazionale e superano le medie relative al Sud Italia. Tali esiti evidenziano un miglioramento costante nel tempo. Un esempio significativo è rappresentato dall’indicatore IC06ter, che misura la percentuale di laureati occupati a un anno dal titolo, escludendo coloro che sono impegnati in formazione non retribuita. Questo indicatore è passato dal 34,6% nel 2019 al 66,7% nel 2023 (ultima rilevazione disponibile), superando sia la media dell’area geografica di riferimento (59%) che la media nazionale (65%).

**4. Qualora gli esiti occupazionali dei laureati siano risultati poco soddisfacenti, il CdS ha aumentato il numero di interlocutori esterni, al fine di accrescere le opportunità dei propri laureati (E.g. attraverso l’attivazione di nuovi tirocini, contratti di apprendistato, stage o altri interventi di orientamento al lavoro)?**

Gli esiti occupazionali sono soddisfacenti e il trend è in crescita anche grazie alla collaborazione che è andata rafforzandosi con organizzazioni significative del territorio, come ad esempio Centri di Servizio per il Volontariato – Calabria Centro, con cui si è proceduto a siglare un protocollo di intesa.

**5. Il CdS definisce e attua azioni di miglioramento sulla base delle analisi sviluppate e delle proposte provenienti dai diversi attori del sistema AQ, ne monitora l’attuazione e ne valuta l’efficacia?**

Il Corso di Studio sviluppa e implementa azioni di miglioramento basate sulle analisi condotte e sulle proposte formulate dai diversi attori coinvolti nel sistema di Assicurazione della Qualità (AQ). Le indicazioni fornite da organi come la Commissione Paritetica Docenti-Studenti (CPDS) e il Gruppo di Gestione AQ vengono esaminate con attenzione durante il processo decisionale. Queste proposte derivano da una valutazione sistematica dei percorsi formativi, dalle opinioni raccolte tra studenti e laureati, dagli esiti occupazionali e dal contributo degli stakeholder territoriali. Il CdS adotta un approccio ciclico per il monitoraggio delle azioni di miglioramento, che comprende la raccolta e l’analisi di dati aggiornati, il confronto con specifici indicatori di riferimento e la verifica dei risultati ottenuti. Tra le iniziative realizzate figurano, ad esempio, interventi sull’organizzazione della didattica e sulla distribuzione dei crediti formativi (CFU), mirati a bilanciare in modo più equo i carichi di lavoro degli studenti. Questi interventi vengono poi monitorati per valutarne l’efficacia e apportare ulteriori aggiustamenti, se necessario.

**Criticità/Aree di miglioramento**

Elencare in questa sezione le criticità e/o le aree di miglioramento che sono emerse dalla trattazione dei punti di riflessione, con un livello di dettaglio sufficiente a definire le eventuali azioni da intraprendere, da riportare nella Sezione C.

Nessuna particolare criticità rilevata

**D.CDS.4.c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO**

Includervi gli interventi ritenuti necessari o opportuni in base alle mutate condizioni e agli elementi critici individuati. Gli obiettivi potranno anche avere un respiro pluriennale e devono riferirsi ad aspetti sostanziali della formazione e dell’esperienza degli studenti. Specificare attraverso quali azioni si ritiene di poter raggiungere gli obiettivi. Aggiungere campi per ciascun obiettivo.

|  |   |
|--|---|
| <b>Obiettivo n. 1</b>  | <b>D.CDS.4/n.1/RC-202X: Istituzione di un Comitato di indirizzo specifico del CdS</b>   |
| <b>Problema da risolvere</b><br><b>Area di miglioramento</b> | Le consultazioni con le organizzazioni significative sul territorio vengono condotte formalmente attraverso il comitato di Indirizzo del Dipartimento, informalmente ci sono contatti frequenti con |

|                                       |  |
|---------------------------------------|--|
|                                       | Istituzioni, organizzazioni e soggetti di varia natura rilevanti sul territorio. In occasione della procedura per l'istituzione del nuovo CdS interclasse "Servizio Sociale" e Sociologia", anche in funzione dell'ipotesi di rimodulazione dell'ordinamento e del piano di studi del CdS in Sociologia è stata avviata una interlocuzione con una serie di soggetti del territorio. Ma al momento non esiste un Comitato di Indirizzo stabile specifico per il corso CdS. |
| <b>Azioni da intraprendere</b>        | Valorizzando la rete di relazione esistente, istituire un comitato di Indirizzo del CdS in Sociologia  |
| <b>Indicatore/i di riferimento</b>    | N.A.   |
| <b>Responsabilità</b>                 | Presidente del CdS, Consiglio di CdS   |
| <b>Risorse necessarie</b>             | Nessuna in particolare   |
| <b>Tempi di esecuzione e scadenze</b> | a.a. 2024/2025   |

|  |   |
|--|---|
| <b>Obiettivo n. 2</b>                                  | <b>D.CDS.4/n.2/RC-202X: Implementazione di un "punto reclami" trasversale per i vari CdS del DIGES</b>  |
| <b>Problema da risolvere<br/>Area di miglioramento</b> | Non è presente una procedura formalizzata di reclamo on line da parte degli studenti. La Commissione Paritetica raccomanda l'istituzione di un "punto reclami" telematico, con smistamento dei reclami ai CdS di competenza |
| <b>Azioni da intraprendere</b>                         | Creazione di un indirizzo email ad hoc al quale gli studenti possano scrivere segnalando problemi e questioni critiche da sottoporre all'attenzione del competente Presidente del Corso                                     |
| <b>Indicatore/i di riferimento</b>                     | N.A.  |
| <b>Responsabilità</b>                                  | DIGES   |
| <b>Risorse necessarie</b>                              | Personale responsabile del sistema informativo e delle pagine web del Dipartimento; Personale addetto alla comunicazione  |
| <b>Tempi di esecuzione e scadenze</b>                  | a.a. 2024/2025 (tuttavia non essendo una responsabilità diretta del CdS la stima non compete)   |

## Commento agli indicatori

### Informazioni e dati da tenere in considerazione

Il commento agli indicatori dovrebbe riguardare almeno gli indicatori previsti dal modello AVA3 per l'accreditamento periodico dei CdS; può fare anche riferimento agli indicatori della SMA e può utilizzare come strumento metodologico quanto previsto da: [Linee Guida di Autovalutazione e Valutazione](#), [Indicatori a supporto della valutazione](#), [Scheda per la valutazione degli indicatori qualitativi](#).

Per l'analisi degli indicatori si suggerisce di utilizzare lo stesso schema adottato per l'analisi dei Punti di Attenzione, sviluppando l'analisi della situazione, l'analisi delle criticità, l'individuazione di azioni di miglioramento per le quali adottare lo stesso schema di riferimento proposto nelle sezioni C sopra riportate.

Si riportano di seguito gli Indicatori a supporto della valutazione per i CdS:

#### INDICATORI CORSI DI STUDIO

| Indicatore  | Riferimento   | Qualitativo/<br>Quantitativo | Fonte dei dati |
|---|---------------|------------------------------|----------------|
| Percentuale di laureati (L; LM; LMCU) entro la durata normale del corso   | DM 1154/2021  | Quantitativo                 | Scheda SMA     |
| Percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire  | DM 1154/2021  | Quantitativo                 | Scheda SMA     |
| Percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso Corso di Studio   | AVA 3 - ANVUR | Quantitativo                 | Scheda SMA     |
| Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso Corso di Studio avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno   | DM 1154/2021  | Quantitativo                 | Scheda SMA     |
| Percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso Corso di Studio | AVA 3 - ANVUR | Quantitativo                 | Scheda SMA     |
| Percentuale ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata                     | DM 1154/2021  | Quantitativo                 | Scheda SMA     |
| Percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che si laureano, nel CdS, entro la durata normale del Corso                                  | AVA 3 - ANVUR | Quantitativo                 | Scheda SMA     |
| Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (pesato per le ore di docenza)   | AVA 3 - ANVUR | Quantitativo                 | Scheda SMA     |
| Rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno (pesato per le ore di docenza)                       | AVA 3 - ANVUR | Quantitativo                 | Scheda SMA     |
| Percentuale di iscritti inattivi*   | AVA 3 - ANVUR | Quantitativo                 | Scheda SMA     |
| Percentuale di iscritti inattivi o poco produttivi*   | AVA 3 - ANVUR | Quantitativo                 | Scheda SMA     |

\*corsi prevalentemente o integralmente a distanza

### Sintesi dell'analisi:

#### **iC02 - Percentuale di laureati entro la durata normale del corso**

L'indicatore iC02, che rileva la percentuale di laureati entro la durata normale del corso, evidenzia un progresso costante per il Corso di Sociologia dell'Università di Catanzaro, pur restando inferiore rispetto alle medie nazionali e meridionali. Nel 2019 la percentuale era del 23,4%, significativamente distante dalla media nazionale del 54,1% e da quella meridionale del 42,3%. Nel 2020 si osserva un lieve incremento al 27,6%, seguito da un miglioramento più marcato nel 2021, con il dato che raggiunge il 37,5%. Questo trend positivo continua anche nel 2022, con una percentuale del 48,1%, e nel 2023, che registra un ulteriore progresso al 48,5%. Tuttavia, i valori del corso di Catanzaro restano inferiori alla media degli Atenei non telematici a livello nazionale, che nel quinquennio considerato varia tra il 54,1% e il 63,4%, e alla media del Sud, che si mantiene tra il 42,3% e il 59,0%. Questo divario, pur sottolineando una necessità di miglioramento rispetto ai benchmark di riferimento, non sminuisce il valore dell'incremento registrato, che indica un impegno nell'ottimizzazione della regolarità delle carriere studentesche. La crescita costante dell'indicatore iC02 suggerisce un percorso di miglioramento graduale che potrebbe portare il Corso di Sociologia a colmare il gap con gli standard nazionali e locali (che – risultato degno di nota – dal 2019 al 2023 si è sostanzialmente dimezzato) migliorando ulteriormente le performance accademiche degli studenti e le prospettive complessive di completamento del percorso di studio nei tempi previsti.

#### **iC13 - Percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire**

L'indicatore iC13, che misura la percentuale di CFU conseguiti al primo anno rispetto al totale dei CFU da conseguire, mostra un andamento variabile ma con segnali di miglioramento nel corso del periodo 2019-2022 per il Corso di Sociologia dell'Università di Catanzaro. Nel 2019,

il valore iniziale si attesta al 33,8%, significativamente inferiore sia alla media nazionale del 53,1% sia a quella meridionale del 47,7%. Nel 2020, l'indicatore subisce un calo al 25,5%, ampliando ulteriormente il divario con i benchmark di riferimento. Tuttavia, nel 2021, si registra una flessione ancora più marcata al 16,4%, il valore più basso del periodo, che sottolinea una criticità nella regolarità del percorso accademico degli studenti al primo anno. Nel 2022, invece, si osserva un significativo recupero, con l'indicatore che raggiunge il 39,5%, riducendo parzialmente il gap rispetto alla media nazionale, che nello stesso anno si attesta al 48,2%, e a quella del Sud, pari al 42,9%.

Questi dati evidenziano una tendenza inizialmente negativa, ma con un recupero incoraggiante nell'ultimo anno considerato. Nonostante il miglioramento, resta evidente la necessità di interventi mirati per sostenere gli studenti nel conseguimento dei crediti previsti al primo anno, un aspetto fondamentale per garantire il successo accademico e favorire il regolare proseguimento degli studi. Il recupero osservato nel 2022 potrebbe indicare l'efficacia di eventuali azioni intraprese dall'Ateneo per migliorare la preparazione e il supporto agli studenti, ma rimane essenziale continuare a lavorare in questa direzione per colmare il divario con le medie di confronto.

#### **iC14 - Percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso corso di studio**

L'indicatore iC14, che misura la percentuale di studenti che proseguono al secondo anno nello stesso corso di studio, rappresenta probabilmente la criticità maggiore per il Corso di Sociologia dell'Università di Catanzaro, insieme al costante calo delle iscrizioni. Nel periodo 2019-2022, i valori dell'indicatore si mantengono al di sotto delle medie nazionali e meridionali, evidenziando un problema strutturale che necessita di interventi mirati. Nel 2019, il valore si attesta al 38,0%, significativamente distante dalla media nazionale del 66,2% e da quella meridionale del 63,4%. Nel 2020, si registra una leggera flessione al 37,6%, seguita da un calo più marcato nel 2021, quando l'indicatore scende al 17,1%, segnando il punto più basso del periodo analizzato. Nel 2022, si assiste a un miglioramento significativo, con il valore che risale al 39,6%, ma rimanendo comunque lontano dai benchmark nazionali e meridionali, che nello stesso anno raggiungono rispettivamente il 63,5% e il 62,4%.

Questa dinamica negativa trova spiegazione, almeno in parte, in una specifica disfunzionalità del Corso di Studio. Negli ultimi anni, il Corso di Sociologia è stato frequentemente utilizzato dagli studenti in modo strumentale come percorso di passaggio verso il Corso di Laurea Triennale in Psicologia, offerto dallo stesso Ateneo. Gli studenti che non riescono a entrare nel corso di Psicologia a causa del numero chiuso si iscrivono inizialmente a Sociologia, per poi trasferirsi al corso desiderato nel corso del primo anno, grazie agli scorrimenti delle graduatorie, o al secondo anno. Questo fenomeno ha generato un elevato tasso di abbandono e un basso livello di fidelizzazione al Corso di Sociologia, che viene percepito più come un'opzione di convenienza transitoria che come una scelta autentica, lungimirante e motivata. Si tratta di un'anomalia strutturale e disfunzionale, che si è andata consolidando, su cui è necessario intervenire. Proprio in questo senso si colloca il progetto di rimodulazione dell'offerta didattica del Corso di Studio, attualmente in fase di sviluppo. Tale progetto mira a rafforzare l'attrattività reale del Corso di Sociologia, puntando sul valore intrinseco della formazione proposta e sul miglioramento della qualità complessiva dell'esperienza accademica. Inoltre, la procedura di istituzione di un nuovo corso interclasse, denominato "Servizio Sociale e Sociologia" (L-39/L-40), rappresenta un'azione concreta verso il rilancio del Corso di Sociologia. Questo nuovo percorso formativo intende ampliare le opportunità per gli studenti, valorizzando le sinergie tra i due ambiti disciplinari e offrendo una prospettiva professionale più articolata e competitiva. Tali interventi strategici sono fondamentali per affrontare le criticità emerse e per garantire un futuro più solido e dinamico al Corso di Sociologia, migliorandone l'identità e l'appeal.

#### **iC15 - Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno**

L'indicatore iC15, che misura la percentuale di studenti che proseguono al secondo anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al primo anno, mostra un andamento variabile e presenta valori significativamente inferiori rispetto alle medie nazionali e meridionali. Nel 2019, la percentuale si attesta al 31,5%, rispetto alla

media nazionale del 60,0% e a quella meridionale del 56,6%. Nel 2020 si registra un calo al 28,2%, ampliando il divario con i benchmark di confronto, che nello stesso anno risultano rispettivamente del 53,8% e del 51,1%. Il 2021 segna il valore più critico del periodo, con l'indicatore che scende al 14,6%, contro una media nazionale del 52,3% e una meridionale del 49,5%. Nel 2022 si osserva un lieve recupero, con una percentuale del 24,5%, che tuttavia rimane significativamente distante dalla media nazionale del 54,7% e da quella meridionale del 51,6%.

Questi dati evidenziano una difficoltà strutturale nel trattenere gli studenti e nel supportarli nell'acquisizione regolare dei CFU previsti. Una delle principali cause di questa criticità è l'utilizzo strumentale del Corso di Sociologia da parte di molti studenti come percorso di transizione verso il Corso di Laurea in Psicologia dell'Ateneo. Questo fenomeno, incentivato dagli scorrimenti delle graduatorie di Psicologia, contribuisce a elevati tassi di abbandono già nel primo anno e a una bassa performance accademica degli studenti rimasti.

Per affrontare questa problematica, il progetto di rimodulazione dell'offerta didattica del Corso di Sociologia, insieme alla procedura di istituzione di un nuovo corso interclasse denominato "Servizio Sociale e Sociologia" (L-39/L-40), rappresenta un intervento strategico. Questo progetto mira a rafforzare l'identità e l'attrattività reale del Corso di Sociologia, andando oltre l'attuale percezione di utilità strumentale. In particolare, l'offerta di percorsi più mirati e con prospettive professionali chiare, combinata a un maggiore supporto agli studenti, potrebbe favorire una regolarità di carriera più elevata e un miglioramento complessivo delle performance accademiche, contribuendo così al rilancio del Corso di Studio.

#### **iC17- Percentuale di immatricolati che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso corso di studio**

L'indicatore iC17, che misura la percentuale di immatricolati che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso corso di studio, presenta un andamento altalenante per il Corso di Sociologia dell'Università di Catanzaro nel periodo 2019-2022. Nel 2019, il valore si attesta al 29,6%, inferiore sia alla media nazionale del 43,0% sia alla media degli Atenei del Sud, che raggiunge il 38,5%. Nel 2020, si osserva una riduzione significativa al 18,6%, con un ulteriore ampliamento del divario rispetto alle medie nazionali e meridionali, che risultano pari rispettivamente al 43,1% e al 39,2%. Nel 2021, l'indicatore mostra un lieve recupero, salendo al 19,3%, ma rimanendo ancora distante dai benchmark nazionali (44,3%) e meridionali (39,4%). Nel 2022 si registra un calo, con una percentuale del 18,5%, confermando una persistente difficoltà nel favorire il completamento dei percorsi di studio in tempi adeguati.

Questi dati evidenziano un problema strutturale nella capacità del corso di garantire il conseguimento della laurea in tempi accettabili per una quota significativa degli immatricolati. Questo fenomeno può essere spiegato, almeno in parte, dalla già citata tendenza di alcuni studenti a utilizzare il Corso di Sociologia come percorso transitorio verso altri corsi di studio, in particolare Psicologia, causando interruzioni e trasferimenti che incidono negativamente sull'indicatore.

#### **iC19 - Percentuale di ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata**

L'indicatore iC19, che misura la percentuale di ore di docenza erogate da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogate, evidenzia una delle criticità più significative del Corso di Sociologia dell'Università di Catanzaro. Nel periodo 2019-2023, il valore dell'indicatore mostra un andamento generalmente in calo, con una flessione che riflette la dipendenza da docenti esterni e la necessità urgente di nuovi reclutamenti da parte del Dipartimento. Nel 2019, la percentuale di ore erogate da docenti a tempo indeterminato si attesta al 48,6%, ben al di sotto delle medie nazionali (67,7%) e meridionali (71,9%). Nel 2020 il valore rimane invariato, ma negli anni successivi si osservano riduzioni significative: nel 2021 l'indicatore sale temporaneamente al 55,0%, per poi crollare al 45,6% nel 2022 e raggiungere il valore minimo del 37,2% nel 2023.

Questi dati evidenziano una dipendenza sempre maggiore da docenti esterni, con un impatto negativo sulla continuità didattica e sulla stabilità del percorso formativo. Una

problematica particolarmente rilevante è il fatto che insegnamenti fondamentali nel percorso di studi, come "Statistica" e "Metodologia e tecnica della ricerca sociale", siano attualmente coperti attraverso contratti di diritto privato con docenti esterni. Questa situazione, oltre a sottolineare una carenza strutturale, riduce l'efficacia del percorso formativo, penalizzando la costruzione di competenze essenziali per gli studenti.

Per affrontare questa criticità, è indispensabile un piano di reclutamento strategico da parte del Dipartimento, volto a garantire una maggiore presenza di docenti di ruolo nelle aree chiave del corso di studi. L'assunzione di nuovi docenti a tempo indeterminato rappresenta una priorità per assicurare stabilità, qualità e continuità didattica. Parallelamente, una revisione dell'organizzazione dell'offerta formativa potrebbe contribuire a migliorare l'utilizzo delle risorse disponibili, ottimizzando la copertura degli insegnamenti fondamentali. Questi interventi sono essenziali per rafforzare la qualità complessiva del Corso di Sociologia e per rispondere adeguatamente alle esigenze formative degli studenti, contribuendo così a colmare il divario con le medie nazionali e meridionali e a migliorare l'efficacia del percorso accademico.

### **iC22 - Percentuale di immatricolati che si laureano, nel CdS, entro la durata normale del corso**

L'indicatore iC22, che misura la percentuale di immatricolati che si laureano nel Corso di Studio entro la durata normale del corso, evidenzia una criticità significativa per il Corso di Sociologia dell'Università di Catanzaro. Nel 2019, il valore si attesta al 12,4%, ben al di sotto della media nazionale del 32,6% e di quella meridionale del 28,0%. Un lieve incremento si registra nel 2020, con il dato che sale al 14,9%, seguito da una contrazione al 9,8% nel 2021, che rappresenta il punto più critico del periodo. Nel 2022 si osserva una leggera ripresa, con l'indicatore che risale al 10,6%. Tuttavia, rimane evidente il divario con le medie nazionali e meridionali, che nello stesso anno si attestano rispettivamente al 26,6% e al 21,0%.

Nonostante il basso valore dell'indicatore, va sottolineato che gli studenti che rimangono iscritti al corso riescono generalmente a completare il percorso in tempi relativamente rapidi e con un andamento agevole. Tuttavia, l'indicatore è fortemente condizionato dal numero significativo di abbandoni (visto che al denominatore figura il numero di immatricolati iniziali della coorte). Un fenomeno particolarmente rilevante è costituito dagli studenti che si iscrivono inizialmente a Sociologia trasferendosi successivamente al Corso di Laurea in Psicologia dello stesso Ateneo. Questa dinamica porta a un'erosione considerevole del numero di immatricolati effettivi, penalizzando il denominatore dell'indicatore.

In sostanza, il Corso di Sociologia offre un percorso agevole per chi decide di completarlo, ma la "coda dell'abbandono" in favore di Psicologia ostacola significativamente le performance complessive dell'indicatore. Affrontare questa dinamica richiede interventi mirati per limitare il fenomeno degli abbandoni e promuovere una maggiore fedeltà al corso, rafforzandone l'identità e le prospettive formative.

### **iC27 - Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (pesato per le ore di docenza)**

L'indicatore iC27, che misura il rapporto tra studenti iscritti e docenti, ponderato per le ore di docenza effettivamente erogate, presenta un andamento apparentemente positivo per il Corso di Sociologia dell'Università di Catanzaro rispetto alle medie nazionali e meridionali, ma si tratta di un valore potenzialmente ingannevole. Nel periodo analizzato, il rapporto mostra valori più bassi rispetto ai benchmark di riferimento, indicando che ogni docente gestisce mediamente un numero inferiore di studenti. Tuttavia, questa dinamica non riflette necessariamente un reale vantaggio qualitativo, ma è piuttosto il risultato di fattori strutturali che richiedono attenzione. Il valore ridotto dell'indicatore è fortemente condizionato dal calo degli iscritti e dagli elevati tassi di abbandono, che riducono il numeratore, mentre la carenza di docenti stabili limita le ore di docenza erogate, penalizzando il denominatore. Inoltre, una parte significativa della didattica è coperta da docenti esterni, spesso attraverso contratti temporanei, come nel caso di insegnamenti fondamentali quali "Statistica" e "Metodologia e tecnica della ricerca sociale". Questo compromette la stabilità e la continuità del percorso formativo, rendendo il basso rapporto studenti/docenti un indicatore potenzialmente fuorviante rispetto alla reale qualità dell'offerta didattica. Sebbene il dato possa sembrare positivo, riflette piuttosto una criticità

nella capacità del corso di attrarre e mantenere un numero adeguato di studenti e docenti stabili, rendendo necessario un intervento strutturale per garantire una maggiore coerenza tra il rapporto indicato e la qualità percepita del percorso formativo.

iC28 - Rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno (pesato per le ore di docenza)

L'indicatore iC27, che misura il rapporto tra studenti iscritti e docenti, ponderato per le ore di docenza erogate, è un indicatore di complessa lettura e interpretazione e, a ben vedere, presenta una dinamica molto peculiare per il CdS. Nonostante il numero iscrizioni al I anno sia in calo, l'indicatore si mantiene relativamente alto nell'ultima rilevazione del 2023, perché parallelamente alla diminuzione del numeratore (gli studenti), peggiora anche il denominatore, ossia la quantità di ore di docenza erogate dai docenti (che tra il 2019 e il 2021 si attestava intorno al valore di 7 ed era salito a 9 nel 2022 per poi precipitare a 4,1). Nel 2023, il denominatore si attesta su un valore particolarmente basso, pari a 4,1, contro oltre 13 registrati sia a livello nazionale che meridionale. Questa drastica riduzione evidenzia come il numero esiguo di docenti stabili a tempo indeterminato, unito alla forte dipendenza da contratti temporanei e a tempo determinato, limiti la disponibilità complessiva di ore di insegnamento. Di conseguenza, il rapporto studenti/docenti rimane relativamente elevato non perché vi sia un reale miglioramento del contesto formativo, ma perché sia il numeratore che il denominatore si riducono parallelamente. La lettura in profondità l'indicatore iC27 rivela, dunque, che il dato complessivo non riflette la complessità della situazione. Analizzando l'evoluzione storica, si nota che il calo degli studenti, anziché alleviare la pressione sulla didattica, è accompagnato da una diminuzione delle risorse disponibili, aggravando le difficoltà strutturali del Corso di Studio. Il valore estremamente basso del denominatore nel 2023 sottolinea la necessità di interventi strutturali per migliorare la situazione. Il reclutamento di nuovi docenti stabili e l'ampliamento delle ore di docenza erogate sono essenziali per garantire una migliore qualità del percorso formativo e per allineare il Corso di Sociologia agli standard nazionali e meridionali. Solo attraverso un riequilibrio tra numeratore e denominatore sarà possibile trasformare questa criticità in un'opportunità per rafforzare il Corso di Studio e migliorare l'esperienza accademica degli studenti.